Commissione europea

GUIDA PER I BENEFICIARI

dei Fondi strutturali
e di investimento europei
e relativi strumenti UE

Europe Direct è un servizio che fornisce risposte
alle domande sull'Unione europea.

Numero verde (*):
00 800 6 7 8 9 10 11

(*) Alcuni operatori di telefonia mobile non consentono di effettuare chiamate
a numeri con prefisso 00 800 oppure addebitano il costo della chiamata.

Per maggiori informazioni sull'Unione europea, visitare la pagina Internet (http://europa.eu).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2014

Foto: pagina 12: ©Fifteen Cornwall Apprenticeship Programme; pagine 23, 27, 29, 32, 35, 37, 41, 44, 47, 50, 51: ©Shutterstock

© Unione europea, 2014

Riproduzione autorizzata con indicazione della fonte.

Printed in Belgium

GUIDA PER I BENEFICIARI

dei Fondi strutturali
e di investimento europei
e relativi strumenti UE

Prefazione

Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea (UE) per il periodo 2014-2020 consente di attuare la nuova generazione di programmi di spesa UE a partire dal 1° gennaio 2014.

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 sancisce le disposizioni comuni che disciplinano il Fondo europeo di sviluppo regionale (**FESR**), il Fondo sociale europeo (**FSE**), il Fondo di coesione (**FC**), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (**FEASR**) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (**FEAMP**). Questi fondi operano nel quadro comune dei **«Fondi strutturali e di investimento europei»** o **«Fondi SIE»**. Il regolamento delinea, inoltre, le disposizioni necessarie a garantire l'efficacia dei Fondi SIE e il coordinamento tra di essi e con gli altri strumenti UE.

L'articolo 13 del regolamento invita la Commissione a redigere una guida per i beneficiari che illustri modalità efficaci di accesso e utilizzo dei fondi SIE, nonché il modo per sfruttare la complementarietà con altri strumenti delle pertinenti politiche dell'Unione.

Il termine «beneficiari» comprende un'ampia gamma di soggetti interessati, dalle piccole e medie imprese (PMI)[1] alle grandi aziende, dagli enti pubblici alle organizzazioni non governative e della società civile. Nella definizione di beneficiari rientrano anche università, studenti, ricercatori, agricoltori o pescatori.

I potenziali fondi e le procedure di richiesta sono altrettanto varie quanto i beneficiari. Esistono già linee guida specifiche a riguardo e ciascuna Direzione generale della Commissione ha messo a disposizione in linea informazioni dettagliate inerenti al proprio lavoro e agli strumenti di finanziamento.

La presente guida per beneficiari non intende fornire una descrizione esaustiva di tutti i fondi UE disponibili. Si basa sul quadro strategico comune (allegato 1 al regolamento (UE) n. 1303/2013), che favorisce un migliore coordinamento tra i Fondi SIE e gli altri strumenti UE.

Per ciascun **Obiettivo tematico (OT)** identificato dal regolamento sui Fondi SIE, la guida fornisce una panoramica degli strumenti complementari disponibili a livello UE, comprensiva di dettagli sulle fonti di informazione, esempi di buone pratiche inerenti alla combinazione di diversi canali di finanziamento, oltre a illustrare le autorità competenti e gli enti coinvolti nella gestione di ciascuno strumento.

I collegamenti forniti all'interno del documento consentiranno ai potenziali beneficiari di orientarsi nel labirinto del materiale disponibile online, consentendo loro di accedere ai documenti e ai siti Web più immediati e utili. Per aiutare i potenziali beneficiari a identificare le fonti più appropriate sui fondi, è disponibile anche una lista di controllo in linea.

---

1 Si considera «piccola o media impresa (PMI)» qualsiasi microimpresa, piccola o media impresa che rispecchi i parametri definiti dalla raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE4 e che:

- eserciti un'attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita;
- impieghi meno di 250 persone (espresse in unità di lavoro anno - «calcolo degli effettivi»);
- abbia un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di EUR e/o un bilancio annuale non superiore a 43 milioni di EUR.

Indice

1. Introduzione 6

2. Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) 8

2.1. Panoramica e principi generali 8
2.2. Campo d'intervento dei Fondi SIE 9
2.3. Sana gestione finanziaria 11
2.4. Stabilire sinergie tra i Fondi SIE 11

3. Altri fondi UE – Panoramica 13

3.1. Orizzonte 2020 13
3.2. Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) 15
3.3. Competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (COSME) 16
3.4. LIFE 17
3.5. Europa creativa 18
3.6. Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) 18
3.7. Erasmus+ 19
3.8. Terzo programma UE per la salute 20

4. I Fondi SIE e altri strumenti UE per Obiettivo tematico (OT) 21

4.1. OT 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 22
4.2. OT 2: migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC 26
4.3. OT 3: Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese (PMI), del settore agricolo (per il FEASR) e del settore ittico e dell'acquacoltura (per il FEAMP) 28
4.4. OT 4: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori 31
4.5. OT 5: promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi 34
4.6. OT 6: preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse 36
4.7. OT 7: promuovere il trasporto sostenibile e rimuovere le strozzature nelle principali infrastrutture di rete 40
4.8. OT 8: promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori 43
4.9. OT 9: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione 46
4.10. OT 10: investire in istruzione, formazione e formazione professionale per l'acquisizione di competenze e apprendimento permanente 49
4.11. OT 11: migliorare la capacità istituzionale di autorità pubbliche e soggetti interessati e conseguire un'efficiente amministrazione pubblica 50

5. Altre informazioni utili 53

5.1. Lista di controllo online per i beneficiari 53
5.2. Visibilità degli aiuti UE 53
5.3. Gli aiuti comunitari e la Carta dei diritti fondamentali 53

6. Glossario 54

1. INTRODUZIONE

Avviata nel 2010, Europa 2020 è la strategia decennale dell'Unione europeaper la crescita e l'occupazione.

L'UE ha fissato cinque obiettivi quantitativi da raggiungere entro la fine del 2020, riguardanti i seguenti settori:

- occupazione;
- ricerca e sviluppo;
- clima/energia;
- istruzione;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

La strategia Europa 2020 gode del sostegno di sette «iniziative prioritarie», che aiutano l'UE e le autorità nazionali a incrementare i propri sforzi negli ambiti che riguardano da vicino le priorità di Europa 2020, ovvero: l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'efficienza delle risorse.

L'UE si impegna a creare un numero maggiore di posti di lavoro migliori e intende promuovere il raggiungimento di una società caratterizzata dall'inclusività. Questi obiettivi rappresentano i pilastri della strategia Europa 2020 [2], volta a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in tutto il continente.

Sostenendo la strategia Europa 2020, i Fondi SIE contribuiscono a ridurre i divari esistenti tra i livelli di sviluppo delle regioni e delle zone insulari di tutta l'UE. Inoltre, al fine di amplificare l'impatto dei fondi, i regolamenti (articolo 9, regolamento (UE) n. 1303/2013) stabiliscono undici obiettivi tematici (OT).

Esistono altri strumenti comunitari che contribuiscono al raggiungimento degli OT e gli Stati membri sono chiamati ad adoperare al meglio tutte le fonti di finanziamento disponibili a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

2 La revisione di medio termine della strategia Europa 2020 è in corso di svolgimento e il processo di consultazione pubblica è già stato avviato. I risultati saranno pubblicati nel 2015 sul sito Web di Europa 2020.

OBIETTIVI TEMATICI (OT)

1. rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2. migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC;
3. migliorare la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore ittico e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
4. sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
5. promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi;
6. preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse;
7. promuovere il trasporto sostenibile e rimuovere le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
8. promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
9. promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione;
10. investire in istruzione, formazione e formazione professionale per l'acquisizione di competenze e apprendimento permanente;
11. migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti interessati e conseguire una pubblica amministrazione efficiente.

Il sostegno finanziario è erogato attraverso diverse forme di incentivi, tra cui sovvenzioni, bonus, contratti, aiuti rimborsabili e strumenti finanziari [3].

L'accesso agli aiuti è stato recentemente semplificato a vantaggio dei potenziali beneficiari del sostegno finanziario dell'UE. Tre le modifiche introdotte figurano:

- un'aliquota unica per il rimborso, nota come «un progetto - un tasso di finanziamento»;
- un'aliquota fissa per i costi indiretti e altre opzioni di costo semplificate;
- un termine di pagamento di 90 giorni per i beneficiari della politica di coesione;
- lo scambio elettronico di dati tra i beneficiari e le autorità di gestione, previsto per il 2016 in tutti gli Stati membri.

Oltre il 75 % del bilancio UE è gestito dai paesi membri, mentre la restante quota è amministrata dalla Commissione europea, talvolta coadiuvata dalle sue agenzie esecutive.

3 Questa guida non tratta approfonditamente gli appalti di servizi, lavori e forniture finanziati dal bilancio UE (gare d'appalto). Per maggiori informazioni a riguardo, visitare la sezione Appalti pubblici e finanziamenti del sito Web della Commissione europea.

2. FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (FONDI SIE)

2.1. Panoramica e principi generali

Fondi SIE sono amministrati congiuntamente dalla Commissione europea e dagli Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà. Quest'ultimo prevede che l'UE non intraprenda azioni, a meno che esse siano più efficaci di quelle prese a livello nazionale, regionale o locale. Vi sono diversi criteri di sovvenzionabilità da rispettare per poter usufruire degli aiuti:

- **Periodo di tempo:** sono previsti limiti per il periodo in cui possono svolgersi le operazioni e possono essere effettuate le spese.
- **Campo d'intervento:** vi sono restrizioni sui tipi di attività che possono essere cofinanziate.
- **Categorie di spesa:** alcune voci di spesa sono escluse.
- **Ubicazione geografica delle operazioni:** solo alcune zone possono ricevere sovvenzioni.
- **Durata delle operazioni:** potrebbe essere necessario mantenere gli investimenti per un periodo minimo in seguito al completamento dell'operazione.
- **Tipologie di beneficiari:** solo alcune imprese, enti o attori economici possono usufruire degli aiuti.

Gli Stati membri sono chiamati a elaborare piani strategici contenenti le priorità di investimento che riguardano i cinque Fondi SIE. Questi piani sono denominati **Accordi di partenariato (AP)**. I dettagli inerenti agli obiettivi da raggiungere attraverso le risorse disponibili vengono indicati nei **Programmi operativi (PO) nazionali e/o regionali (Programmi di sviluppo rurale - PSR -** per il FEASR). I PO vengono elaborati per rispondere alle sfide socioeconomiche del paese o della regione interessati. Gli Stati membri devono incanalare i fondi nei settori in cui ve n'è più necessità e in cui è possibile ottenere un impatto maggiore. Essi, inoltre, possono non avvalersi di tutti i possibili temi e modelli di finanziamento previsti dai regolamenti.

Le autorità nazionali/di gestione, designate da ciascuno Stato membro, sono responsabili dell'amministrazione dei programmi. Insieme ai comitati di monitoraggio [4], esse hanno il compito di:

- stilare e applicare le procedure di selezione e i criteri di sovvenzionabilità;
- fornire informazioni ai potenziali beneficiari riguardanti, ad esempio, la portata minima e massima dei progetti, il piano di finanziamento e il tempo di esecuzione;
- garantire che i progetti rientrino nell'ambito dei fondi interessati;
- occuparsi della gestione finanziaria e delle attività di controllo sui programmi.

Le domande di finanziamento devono essere presentate all'autorità nazionale o regionale che gestisce il programma in questione. Prima di richiedere una sovvenzione, i potenziali beneficiari sono tenuti a verificare le priorità di investimento, i criteri di sovvenzionabilità e la procedura di domanda prevista dai programmi della propria regione o paese. È possibile reperire i dati di contatto delle autorità di gestione/nazionali interessate nei link sottostanti.

FESR/FC – FSE – FEASR – FEAMP

4 I comitati di monitoraggio sono solitamente composti da: autorità regionali e locali competenti, comprese le autorità pubbliche competenti; partner economici e sociali; organi competenti che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le ONG, gli organismi responsabili della promozione dell'inclusione sociale, dell'uguaglianza di genere e della non discriminazione, in linea con il quadro giuridico e istituzionale di ciascuno Stato membro.

2.2. Campo d'intervento dei Fondi SIE

I negoziati tra gli Stati membri e la Commissione europea determinano le attività che possono essere finanziate attraverso i Fondi SIE. Le priorità vengono stabilite nell'ambito dei programmi pluriennali a livello nazionale o regionale. Gli Stati membri, in pratica, possono scegliere di focalizzarsi su attività diverse nelle differenti regioni dell'UE. La sovvenzionabilità, pertanto, dipende dal campo di intervento del programma in ciascuna regione o paese.

Al fine di ridurre le disparità esistenti nei livelli di sviluppo tra i paesi, gli aiuti della politica di coesione sono indirizzati alle regioni e agli Stati membri più poveri [5].

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Il FESR mira a consolidare la coesione economica e sociale dell'UE, attenuando gli squilibri fra le regioni.

Il FESR contribuirà a tutti gli OT. Tuttavia, la maggior parte delle sue risorse sarà destinata a [6]:

- Ricerca e sviluppo - 39,9 miliardi di EUR;
- PMI - 32,8 miliardi di EUR;
- Economia a basse emissioni di carbonio - 30,1 miliardi di EUR;
- Trasporti e infrastrutture per l'energia - 25,6 miliardi di EUR

Il FESR finanzierà anche i progetti transfrontalieri, transnazionali e di cooperazione interregionale svolti nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea». Essi comprendono anche i partenariati con i paesi terzi del vicinato dell'UE, sviluppati attraverso programmi condotti nell'ambito dello Strumento europeo di vicinato e dello Strumento di assistenza preadesione.

FONDO DI COESIONE (FC)

Il FC assiste gli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90 % della media dell'Unione europea [7]. I suoi obiettivi sono la riduzione delle disparità economiche e sociali e la promozione dello sviluppo sostenibile.

Il FC sosterrà esclusivamente gli OT 4, 5, 6 e 7. La struttura di finanziamento prevista[8] è così suddivisa:

- Trasporti e infrastrutture per l'energia - 33 miliardi di EUR
- Tutela dell'ambiente - 17,2 miliardi di EUR
- Economia a basse emissioni di carbonio - 7 miliardi di EUR

FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

Il FSE è lo strumento principale di cui l'Europa dispone per sostenere l'occupazione, aiutare le persone a ottenere posti di lavoro migliori e garantire opportunità lavorative più eque per tutti i cittadini europei.

Il FSE interverrà principalmente su un numero ristretto di priorità, al fine di avere un impatto tangibile nell'affrontare le sfide cruciali degli Stati membri, ovvero:

5 Per maggiori informazioni, consultare la mappa delle regioni ammissibili.

6 Importi provvisori calcolati sulla base dei 28 Accordi di partenariato presentati alla Commissione; gli importi esatti saranno resi noti in seguito all'adozione di tutti i Programmi operativi.

7 Gli Stati membri che si qualificano per ricevere i contributi del Fondo di coesione sono: Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

8 Importi provvisori calcolati sulla base dei 28 Accordi di partenariato presentati alla Commissione; gli importi esatti saranno resi noti in seguito all'adozione di tutti i Programmi operativi.

- Occupazione – 30 miliardi di EUR;
- Istruzione – 26 miliardi di EUR;
- Inclusione sociale – 21,3 miliardi di EUR;
- Capacità istituzionale – 3,6 miliardi di EUR.

Insieme allo stanziamento speciale di 3,2 miliardi di EUR destinato all'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, nei prossimi sette anni saranno investiti oltre 86 miliardi di EUR[9] a favore dei cittadini europei.

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

La politica di sviluppo rurale dell'UE aiuta le zone rurali a fronteggiare le numerose sfide e opportunità del 21° secolo, di carattere economico, ambientale e sociale.

Il FEASR è un meccanismo di finanziamento che opera nel quadro della Politica agricola comune (PAC) e dispone di una dotazione finanziaria pari a 95,57 miliardi di EUR. In linea con Europa 2020 e i principi generali della PAC, la politica di sviluppo rurale è imperniata su tre obiettivi trasversali:

- competitività dell'agricoltura;
- gestione sostenibile delle risorse naturali e azioni per il clima;
- sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali.

Per garantire una gestione efficace della politica di sviluppo rurale attraverso i programmi di sviluppo rurale (PSR), questi tre obiettivi sono sostenuti da sei priorità chiave:

- incoraggiare il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nell'agricoltura, nella silvicoltura e nelle zone rurali;
- potenziare la competitività di tutti i tipi di agricoltura e la redditività delle aziende agricole;
- promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi inerenti all'agricoltura;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP)

Con una dotazione finanziaria pari a 5,7 miliardi di EUR, il FEAMP promuove la pesca e l'acquacoltura sostenibili. Il fondo consentirà di migliorare la raccolta di dati scientifici, nonché le procedure di controllo ed esecuzione nel settore della pesca. Inoltre, sosterrà la creazione di posti di lavoro e la diversificazione delle comunità dipendenti dalla pesca, oltre a favorire l'attuazione della Politica marittima integrata.

STRUMENTI FINANZIARI

In alcuni casi, i Fondi SIE possono essere utilizzati a sostegno degli **strumenti finanziari** che agevolano la fruizione degli investimenti finanziariamente sostenibili. Gli strumenti finanziari hanno l'obiettivo di potenziare l'effetto leva degli investimenti UE, attraendo risorse aggiuntive da investitori pubblici e privati.

È anche disponibile una breve guida di riferimento sugli Strumenti finanziari nei programmi dei Fondi SIE per il ciclo 2014-2020, rivolta alle autorità di gestione.

9 L'importo di 86 miliardi di EUR è maggiore rispetto alla quota minima garantita richiesta dalla normativa (ovvero 80 miliardi di EUR). La somma è provvisoria ed è stata calcolata sulla base dei 28 Accordi di partenariato presentati alla Commissione; gli importi esatti saranno resi noti in seguito all'adozione di tutti i Programmi operativi.

▶ **Per saperne di più:** è possibile reperire maggiori informazioni sui Fondi SIE e sulle modalità di accesso ai finanziamenti attraverso i collegamenti sottostanti, relativi a ciascun fondo.

FESR e FC – FSE – FEASR – FEAMP

2.3. Sana gestione finanziaria

Per il periodo 2014-2020, i Fondi SIE rappresentano più di un terzo del bilancio dell'UE.

L'**UE è impegnata nella lotta alle frodi, alla corruzione e a qualsiasi attività illecita che possa avere un impatto negativo sul proprio bilancio.** I sistemi di gestione e controllo predisposti dalle autorità degli Stati membri hanno l'obiettivo di prevenire, individuare e rettificare le irregolarità, comprese le frodi. Le autorità monitoreranno i rischi di frode associati ai Fondi SIE. Inoltre, i danni alla reputazione dovuti a frodi ed episodi di corruzione sono trattati seriamente a tutti i livelli.

Qualsiasi sospetto di frode deve essere segnalato alle autorità nazionali competenti oppure all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), servendosi del Sistema di notifica delle frodi (FNS - Fraud Notification System).

2.4. Stabilire sinergie tra i Fondi SIE

L'effetto combinato dei Fondi SIE può davvero aiutare le economie locali. Infatti, esistono vari progetti che hanno utilizzato in maniera creativa ed efficace le varie forme di investimento disponibili attraverso i programmi dei Fondi SIE.

FORMARE I GRANDI CHEF DEL FUTURO

Il ristorante «Fifteen Cornwall», in Cornovaglia (Regno Unito), di proprietà del famoso chef Jamie Oliver, ha utilizzato efficacemente gli aiuti del FEASR e del FSE per avviare la propria attività e un programma di apprendistato. Ha infatti usufruito del sostegno cruciale offerto dall'FSE per fornire ai giovani svantaggiati di età compresa tra i 16 e i 24 anni una formazione da chef nell'ambito di un programma di apprendistato riconosciuto a livello nazionale. Il rinomato ristorante stesso è stato costruito grazie al sostegno finanziario del FESR.

Dal maggio del 2006, oltre 140 apprendisti hanno partecipato al Fifteen Cornwall Apprenticeship Programme (programma di apprendistato «Fifteen Cornwall») e il 70 % di essi si occupa ancora oggi di cucina. Inoltre, ogni anno il programma investe 1 milione di sterline nell'economia locale attraverso una politica di approvvigionamento locale al 70 % Esso ha inoltre svolto un ruolo determinante nella zona, favorendo la creazione di 80 posti di lavoro, in aggiunta agli 86 apprendistati già completati.

UN MIX DI FINANZIAMENTI INNOVATIVO PER ASSISTERE GLI ANZIANI NELLE ZONE RURALI DELLA GERMANIA

Nella Terra dei laghi del Meclemburgo, il gruppo di azione locale leader della regione ha avuto il compito di assicurarsi un finanziamento per la realizzazione di una struttura di accoglienza specializzata per gli abitanti della zona affetti da demenza. L'obiettivo era quello di offrire ai residenti la possibilità di vivere insieme al proprio partner in un ambiente sicuro e di sostegno. Un'ex industria tessile è stata convertita nella residenza di Malchow Island, preposta a fornire servizi di assistenza ai pazienti affetti da demenza. Gli investimenti del progetto hanno inoltre contribuito a preservare un edificio di valore storico per la comunità rurale. Il progetto è stato sviluppato attraverso un approccio trasversale, unendo tre diverse fonti di aiuti comunitari: il FEASR, l'FSE e il FESR.

Maggiori informazioni sul progetto Malchow Island e altri esempi di integrazione del FEASR con altri fondi UE.

Quest'ultimo studio di caso illustra quanto sia possibile raggiungere attraverso un'iniziativa di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - Community-led local development). Esso descrive un approccio che ribalta la tradizionale politica di sviluppo «dall'alto verso il basso». Attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i cittadini possono assumere il controllo e creare un partenariato locale (un gruppo di azione locale, GAL) che elabori e attui una strategia di sviluppo integrata.

Le strategie CLLD vengono spesso elaborate in risposta a questioni o problemi specifici che le comunità locali si trovano ad affrontare, quali il declino delle attività industriali tradizionali come pesca e agricoltura, l'insoddisfazione dei giovani, i cambiamenti climatici, la precarietà degli alloggi e la carenza di servizi. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo consente di approfondire e affrontare le questioni nel loro contesto locale, riunendo tutte le politiche pertinenti e i soggetti interessati.

La strategia volge soprattutto a potenziare i punti di forza della comunità nell'ambito sociale, ambientale ed economico piuttosto che a erogare semplicemente aiuti finanziari, lasciando alla comunità il compito di risolvere da sola i propri problemi. Gli aiuti finanziari di lungo termine vengono erogati al partenariato, che decide in che modo spenderli.

Nonostante l'approccio di tipo CLLD sia stato inizialmente sviluppato nelle zone rurali attraverso il sostegno del FEASR, e successivamente adottato nelle zone di pesca e nelle aree costiere attraverso gli aiuti del FEP [10]/FEAMP, ora può essere esteso anche a settori che solitamente rientrano nel raggio d'azione del FSE e del FESR.

Negli accordi di partenariato, gli Stati membri sono tenuti a indicare quali fondi saranno utilizzati per il CLLD, le motivazioni alla base della scelta, il tipo di settori in cui saranno applicati e il modo in cui i fondi verranno integrati.

Un'altra modalità interessante per unire i Fondi SIE è rappresentata dall'**investimento territoriale integrato (ITI)**, che riguarda quelle strategie di sviluppo urbano che prevedono l'utilizzo di un approccio integrato con investimenti di FSE, FESR o Fondo di coesione, integrabili con il FEASR o il FEAMP.

10 Il Fondo europeo per la pesca per il ciclo 2007-2013

3. ALTRI FONDI UE – PANORAMICA

In questa sezione saranno trattati esclusivamente i fondi UE in grado di sviluppare sinergie con i Fondi SIE e in larga parte relativi a più di un Obiettivo tematico. La maggior parte dei restanti fondi UE è gestita a livello centrale ed è stanziata attraverso inviti a presentare proposte.

3.1. Orizzonte 2020

Orizzonte 2020 è il Programma quadro dell'UE di ricerca e innovazione. Sostiene lo sviluppo di attività per il passaggio dall'idea alla commercializzazione concentrandosi sulle eccellenze, a prescindere dalla collocazione geografica. Il programma si divide in tre pilastri, che corrispondono alle sue priorità principali:

- scienza eccellente;
- leadership industriale;
- sfide sociali.

Il pilastro **scienza eccellente** sostiene le attività scientifiche di punta in Europa attraverso iniziative volte a sviluppare, attrarre e trattenere i talenti del campo della ricerca e favorisce lo sviluppo di migliori infrastrutture per la ricerca.

Finanziamenti complessivi per il ciclo 2014-2020	milioni di EUR
Consiglio europeo della ricerca (CER) Ricerca di frontiera svolta da singoli gruppi di ricercatori	13 095
Tecnologie future ed emergenti Ricerca collaborativa per aprire nuovi settori di innovazione	2 696
Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA - Marie Skłodowska-Curie Actions) Opportunità di formazione e sviluppo della carriera	6 162
Infrastrutture per la ricerca (comprese le infrastrutture in rete) Garantire l'accesso a strutture di eccellenza	2 488

Il pilastro della **leadership industriale** sostiene le tecnologie chiave, quali la microelettronica e la produzione avanzata nei settori esistenti e in quelli emergenti. Esso, inoltre, ha l'obiettivo di attrarre maggiori investimenti privati nella ricerca e nell'innovazione, nonché di sostenere le PMI innovative in Europa.

Finanziamenti complessivi per il ciclo 2014-2020	milioni di EUR
Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali (LEIT - Leadership in enabling & industrial technologies) (TIC, nanotecnologie, materiali, biotecnologia, produzione, spazio)	13 557
Accesso al finanziamento del rischio Utilizzare in maniera efficace i finanziamenti privati e i capitali di rischio	2 842
Innovazione nelle PMI Promuovere qualsiasi forma di innovazione in tutti i tipi di PMI	616

Il pilastro **sfide sociali** sostiene la ricerca e l'innovazione nei settori del clima, dell'ambiente e dei trasporti, che hanno un impatto diretto sui cittadini e sulla società in generale. Esso contribuisce allo sviluppo di soluzioni innovative derivanti da collaborazioni pluridisciplinari, che coinvolgono le scienze sociali e umane.

Finanziamenti complessivi per il ciclo 2014-2020	milioni di EUR
Sanità, cambiamenti demografici e benessere	7 472
Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne, bioeconomia	3 851
Fonti di energia sicure, pulite ed efficienti	5 931
Trasporti intelligenti, verdi e integrati	6 339
Azioni a favore di clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime	3 081
Società inclusive, innovative e «riflessive»	1 310
Società sicure	1 695

Oltre ai tre pilastri illustrati precedentemente, Orizzonte 2020 prevede anche due obiettivi specifici.

Finanziamenti complessivi per il ciclo 2014-2020	milioni di EUR
Obiettivo specifico: diffondere attività d'eccellenza e ampliare la partecipazione	816
Finanziamenti complessivi per il ciclo 2014-2020	**milioni di EUR**
Obiettivo specifico: la scienza con e per la società	462

COME FUNZIONA ORIZZONTE 2020

La Commissione seleziona i progetti in seguito alla pubblicazione di **inviti a presentare proposte**, avvalendosi della consulenza di periti/esperti indipendenti[11]. Le idee di progetto devono essere inviate entro la data di scadenza prevista, rispettare i temi chiaramente definiti e avere una struttura di partenariato, generalmente di carattere transnazionale.

Allo scadere del termine previsto, tutte le proposte pervenute per l'invito interessato vengono accuratamente esaminate, al fine di verificarne l'ammissibilità e la qualità. I finanziamenti sono assegnati alle migliori proposte di progetto che rientrano nei limiti del bilancio complessivo disponibile.

Orizzonte 2020 si rivolge a qualsiasi entità giuridica od organizzazione internazionale. I richiedenti devono soddisfare le condizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1290/2013 e i requisiti specifici previsti dal programma di lavoro annuale o pluriennale pertinente.

11 Ulteriori informazioni sulla selezione degli esperti e sui metodi utilizzati per valutare i progetti.

Prevale il principio di partenariato composto da un minimo di tre paesi, [12] ma sono anche disponibili sovvenzioni per i ricercatori delle singole imprese.

▶ **Collegamenti utili**

Il **portale dei partecipanti** è stato creato per fornire una piattaforma Internet dedicata ai candidati dei programmi UE per la ricerca e l'innovazione. Offre diversi servizi per aiutare i potenziali beneficiari ad aggiudicarsi i finanziamenti disponibili. È consigliabile effettuare l'iscrizione al portale per potere usufruire completamente di questi servizi. Inoltre, sul portale dei partecipanti è possibile consultare il Manuale in linea di Orizzonte 2020, contenente maggiori informazioni sul processo di selezione.

La rete di Punti di contatto nazionali (PCN) è a disposizione per fornire indicazioni, informazioni pratiche e assistenza a riguardo di tutti gli aspetti di Orizzonte 2020. I PCN sono strutture nazionali, finanziate dai governi dei 28 Stati membri, in grado di fornire un'assistenza personalizzata nella lingua del richiedente.

▶ **Per saperne di più** sulla propria area di interesse Orizzonte 2020:

12 Tre persone giuridiche devono sottoscrivere un accordo di consorzio. Ciascuna di essere deve risiedere in uno Stato membro diverso o in un paese associato. Tutte e tre i soggetti devono essere indipendenti l'uno dall'altro.

3.2. Meccanismo per collegare l'Europa (MCE)

Il **Meccanismo per collegare l'Europa** finanzia i progetti volti a colmare le lacune esistenti nelle reti energetiche, di trasporti e digitali a livello europeo. Esso, inoltre, contribuisce a rendere l'economia europea più «verde», promuovendo mezzi di trasporto meno inquinanti, connessioni a banda larga e favorendo l'utilizzo di energia rinnovabile, in linea con la strategia Europa 2020. L'MCE riunisce gli aiuti pubblici (UE) con l'obiettivo di mobilitare fonti aggiuntive di finanziamento privato e strumenti finanziari innovativi, quali le garanzie e le obbligazioni di progetto, per ottenere un impatto massimo.

L'MCE si divide in tre settori:

- **MCE Trasporti;**
- **MCE Energia;**
- **MCE Telecomunicazioni.**

Il sostegno finanziario dell'MCE può essere erogato sotto forma di:

- sovvenzioni, ovvero investimenti non rimborsabili provenienti dal bilancio UE;
- contributi a favore degli strumenti finanziari innovativi, quali il fondo Marguerite, la garanzia dei prestiti per i progetti della rete transeuropea dei trasporti (RTE) e l'iniziativa delle obbligazioni di progetto.

I beneficiari possono essere uno o più Stati membri o altri enti, previa approvazione dello Stato membri/degli Stati membri interessato/i. Se ritenuto opportuno, anche paesi terzi ed enti con sede in paesi terzi possono partecipare alle iniziative a sostegno dei progetti di interesse comune.

L'MCE è amministrato a livello centrale dalla Commissione, con l'aiuto dell'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA). Gli investimenti sono erogati attraverso programmi annuali e pluriennali che identificano le priorità e il totale degli aiuti da stanziare.

Il regolamento sul Meccanismo per collegare l'Europa definisce le regole per l'assegnazione degli aiuti finanziari dell'UE, i progetti prioritari e i limiti massimi di cofinanziamento UE per ciascuna tipologia di progetto. Esso fornisce anche un elenco dei progetti destinanti a ricevere la maggior parte degli investimenti dell'MCE.

MCE TRASPORTI

Bilancio: 26,25 miliardi di EUR destinati a cofinanziare progetti RTE-T volti, ad esempio, a rimuovere le strozzature della rete, potenziare l'interoperabilità della rete ferroviaria, migliorare le sezioni transfrontaliere e favorire il passaggio a tecnologie di trasporto innovative, a basse emissioni di carbonio ed efficienti dal punto di vista dell'energia.

▶ **Ulteriori informazioni su** MCE Trasporti.

MCE ENERGIA

Bilancio: 5,85 miliardi di EUR destinati ai progetti chiave per le infrastrutture della rete transeuropea dell'energia, da svolgere tra il 2014 e il 2020.

▶ **Ulteriori informazioni su** MCE Energia.

MCE TELECOMUNICAZIONI

Bilancio: 1,14 miliardi di EUR, di cui 170 milioni di EUR destinati alle attività a favore della banda larga, mentre i restanti 970 milioni di EUR alle infrastrutture di servizi digitali.

▶ **Ulteriori informazioni su** MCE Telecomunicazioni.

3.3. Competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (COSME)

COSME è il programma dell'UE per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (PMI) che copre il periodo 2014-2020 e ha una dotazione finanziaria di 2,3 miliardi di EUR. Offrirà sostegno alle PMI in quattro settori:

- Accesso ai finanziamenti.
- Accesso ai mercati.
- Sostegno agli imprenditori.
- Creare un ambiente favorevole alla competitività e alla cultura imprenditoriale.

ACCESSO AI FINANZIAMENTI

- **Strumento di garanzia sui prestiti (LGF - Loan Guarantee Facility):** attraverso la condivisione dei rischi, le garanzie di COSME consentiranno agli intermediari finanziari di concedere prestiti a un numero maggiore di PMI.
- **Strumento di capitale per la crescita (EFG - Equity Facility for Growth):** il bilancio di COSME sarà anche investito in fondi per capitali di rischio e finanziamenti mezzanini alle PMI e, in particolare, a quelle che operano oltre i confini nazionali.

Gli strumenti LGF ed EFG sono amministrati dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI).

Gli enti finanziari possono presentare domanda scaricando la documentazione necessaria dal sito Web del FEI.

- Documenti LGF.
- Documenti EFG.

▶ **Ulteriori informazioni** sugli intermediari finanziari partner del FEI.

▶ **Ulteriori informazioni** sull'accesso ai finanziamenti disponibili nell'ambito di altre iniziative UE.

ACCESSO AI MERCATI

Tutte le imprese possono avere accesso ai servizi della **rete Enterprise Europe Network** e sono invitate a rivolgersi ai punti di contatto locali e/o partner commerciale di riferimento. La rete conta oltre 600 organizzazioni partner dislocate in 54 paesi e riesce a coprire più di due milioni di PMI.

▶ **O possibile individuare il partner più vicino alla propria zona** sul sito Web della rete.

Tra i servizi offerti figurano:

- informazioni sulle normative comunitarie e sui programmi UE;
- sostegno nella ricerca di un partner commerciale estero;
- consulenza sulle modalità di accesso ai finanziamenti;
- sostegno all'innovazione e al trasferimento delle tecnologie;
- ascolto dei pareri delle PMI sulle normative UE.

SOSTEGNO AGLI IMPRENDITORI

Sono state attuate diverse iniziative per offrire sostegno agli imprenditori, tra cui:

- formazione allo spirito imprenditoriale;
- miglioramento dell'ambiente imprenditoriale per consentire agli imprenditori di crescere e sviluppare la propria attività;
- attività di tutoraggio e assistenza per gruppi specifici.

Tra le reti che già ricevono il sostegno della Commissione europea figurano:

- Rete europea di mentori delle imprenditrici
- Erasmus per giovani imprenditori

CREARE UN AMBIENTE FAVOREVOLE ALLA COMPETITIVITÀ E ALLA CULTURA IMPRENDITORIALE

La Commissione europea lavora a stretto contatto con gli Stati membri in numerosi settori della politica per le PMI al fine di identificare esempi di buone pratiche e favorirne lo scambio. Questo processo è stato regolato per diversi anni dalla Carta europea delle piccole imprese, e, successivamente, si è sviluppato nelle priorità dello «Small Business Act» per l'Europa e in una banca dati di buone pratiche, disponibile sul sito Internet dello «Small Business Act».

▶ Collegamenti utili

L'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME) è stata istituita dalla Commissione per gestire diversi programmi UE, incluso COSME.

È possibile reperire i bandi di gara e gli inviti a presentare proposte relativi a COSME sul portale dei partecipanti.

3.4. LIFE

LIFE è l'unico strumento UE dedicato all'ambiente e ai cambiamenti climatici. Con una dotazione finanziaria pari a 3,4 miliardi di EUR, l'obiettivo generale di LIFE è quello di contribuire allo sviluppo delle normative e delle politiche UE in materia di ambiente e clima. Il programma LIFE è amministrato dalla Commissione europea, che si avvale dell'aiuto dell'Agenzia esecutiva per le PMI (EASME). Le richieste di finanziamento possono essere compilate online, attraverso una proposta elettronica. Tuttavia, i progetti integrati devono essere presentati in formato cartaceo.

I progetti integrati hanno l'obiettivo di favorire l'attuazione di programmi o strategie riguardanti l'ambiente naturale, i rifiuti e l'aria su un'ampia scala territoriale. I finanziamenti complementari per i progetti integrati svolti nell'ambito di LIFE possono provenire da qualsiasi altra fonte.

Il programma di lavoro pluriennale per il periodo 2014-2017 stabilisce il quadro di riferimento per i prossimi quattro anni. Per la prima volta, oltre alle sovvenzioni, il progetto LIFE sarà finanziato attraverso strumenti innovativi, quali ad esempio il Fondo di finanziamento del capitale naturale (NCFF - Natural Capital Financing Facility), che rientra nell'ambito del progetto «Natura e biodiversità» e contribuirà a sostenere i progetti inerenti alla biodiversità.

3.5. Europa creativa

Europa creativa sostiene i settori culturali e creativi e dispone di un bilancio complessivo pari a 1,54 miliardi di EUR. Il programma aiuta entrambi i settori a cogliere le opportunità offerte dall'era digitale e dalla globalizzazione, consentendo di contribuire agli obiettivi di Europa 2020 riguardanti la crescita sostenibile, l'occupazione e la coesione sociale. Inoltre, svolge un ruolo determinante nel fornire a questi settori nuove opportunità, mercati e pubblico al di là dei confini nazionali.

Il programma è composto da:

- il sottoprogramma MEDIA, dedicato all'industria creativa dell'audiovisivo e al settore culturale;
- il sottoprogramma Cultura, dedicato alle industrie culturali non audiovisive;
- una componente intersettoriale, che comprende uno strumento di garanzia sui prestiti per il settore dell'industria culturale e creativa, pari a 121 milioni di EUR, che fornisce alle PMI notevoli opportunità di accesso al finanziamento.

Non sono ammesse le richieste presentate dai singoli cittadini. Tuttavia, circa 250 000 persone beneficeranno dei fondi attraverso i progetti stessi. Per maggiori informazioni relative a queste opportunità, visitare il sito dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

In tutti gli Stati membri sono presenti gli sportelli di Europa creativa presso i quali i richiedenti possono ricevere sostegno e assistenza.

3.6. Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)

Il **programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)** è uno strumento finanziario volto a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità, garantire un'adeguata protezione sociale, combattere l'esclusione sociale e la povertà, migliorando le condizioni di lavoro. La sua dotazione finanziaria complessiva è pari a 919 milioni di EUR.

Il programma EaSI si articola in tre assi:

- modernizzazione dell'occupazione e delle politiche sociali attraverso l'asse PROGRESS;
- mobilità dei lavoratori attraverso l'asse EURES;
- accesso ai microfinanziamenti e all'imprenditorialità sociale attraverso l'asse «Microfinanza e imprenditoria sociale».

L'**asse PROGRESS** (61 % del bilancio) aiuta gli Stati membri a migliorare le politiche in tre settori:

- occupazione, in particolare la lotta alla disoccupazione giovanile;
- protezione e inclusione sociale, riduzione e prevenzione della povertà;
- condizioni di lavoro.

Nello specifico, l'asse PROGRESS:

- sviluppa e diffonde conoscenze analitiche comparative di elevata qualità;
- facilita uno scambio di informazioni efficiente e inclusivo, l'apprendimento reciproco e il dialogo;
- fornisce sostegno finanziario alla sperimentazione delle innovazioni della politica sociale e del mercato del lavoro;
- fornisce sostegno finanziario alle organizzazioni per sviluppare politiche e strumenti UE.

Tra i potenziali beneficiari figurano:

- enti pubblici e privati;
- servizi per l'impiego;
- organismi specializzati previsti dal diritto dell'Unione;

- organizzazioni non governative;
- istituti di istruzione superiore e istituti di ricerca;
- esperti in valutazione e in valutazione d'impatto;
- istituti statistici nazionali;
- mezzi di comunicazione.
- L'**asse EURES** (18 % del bilancio) persegue l'obiettivo di rafforzare EURES, una rete europea per la mobilità dei lavoratori, che fornisce informazioni, assistenza e servizi per l'impiego rivolti ai datori di lavori e alle persone alla ricerca di un'occupazione. Riguarda i seguenti settori:
- trasparenza delle offerte di lavoro;
- candidature a posti di lavoro;
- sviluppo di servizi per il processo di assunzione;
- partenariati transfrontalieri.

Tra i beneficiari del programma, figurano autorità nazionali, regionali e locali, nonché i servizi per l'impiego.

L'**asse «Microfinanza e imprenditoria sociale»** (21 % del bilancio) sostiene:

- il microcredito e i microprestiti a favore dei gruppi vulnerabili e delle microimprese;
- l'imprenditorialità sociale.

Tra i beneficiari figurano gli enti pubblici e privati che forniscono microcredito ai singoli e alle microimprese. I finanziamenti sono anche destinati alle imprese sociali ubicate nei paesi interessati.

▶ **Per maggiori informazioni**, consultare il sito Web di EaSI.

3.7. Erasmus+

Il programma **Erasmus+** sostiene l'istruzione, la formazione professionale, i giovani e le iniziative sportive per il periodo 2014-2020. Nello specifico, offre a oltre 4 milioni di europei la possibilità di studiare, formarsi, fare un'esperienza lavorativa o di volontariato all'estero. Nello sport, ad esempio, il programma finanzia progetti di base e affronta le questioni transfrontaliere, quali le partite «truccate», il doping, la violenza e il razzismo. Il bilancio complessivo a disposizione per il ciclo 2014-2020 è pari a 14,7 miliardi di EUR.

Nell'ambito dell'istruzione e della formazione, il programma Erasmus+ persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare le competenze chiave e le qualifiche per il mercato del lavoro;
- introdurre miglioramenti di carattere qualitativo, favorire l'eccellenza nell'innovazione e l'internazionalizzazione degli istituti d'istruzione e formazione;
- sensibilizzare in merito allo spazio europeo di apprendimento permanente e modernizzare i sistemi d'istruzione e formazione.

Per attuare questi obiettivi specifici, sono state introdotte tre Azioni chiave (AC).

- L'**AC1** sostiene la mobilità transnazionale, al fine di migliorare le competenze richieste dal mercato del lavoro e le competenze dei professionisti, per rispondere alle esigenze dei singoli studenti.
- L'**AC2** si concentra sui partenariati transnazionali tra gli istituti d'istruzione e formazione e le organizzazioni di giovani, nonché con le imprese, le autorità pubbliche, le organizzazioni della società civile in diversi settori economici e sociali.
- Le riforme della politica, invece, ricevono sostegno attraverso l' **AC3**, che riguarda lo sviluppo delle conoscenze, la trasparenza, gli strumenti di riconoscimento, le sperimentazione di politiche e gli aiuti alle varie organizzazioni interessate.

▶ **Per maggiori informazioni**, visitare il sito Web di Erasmus+.

3.8. Terzo programma UE per la salute

Il programma dell'UE per la salute tutela la salute dei cittadini nell'ambito delle politiche UE e collabora con gli Stati membri, sostenendoli nelle attività di miglioramento della sanità pubblica, prevenzione delle malattie e riduzione dei rischi di malattie fisiche e mentali. Il programma contribuisce agli obiettivi di crescita intelligente e inclusiva previsti da Europa 2020.

Il programma dell'UE per la salute persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani;
- proteggere i cittadini da gravi minacce sanitarie transfrontaliere;
- contribuire alla creazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili;
- facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura.

Il programma dell'UE per la salute viene attuato mediante piani di lavoro annuali che stabiliscono i settori prioritari e i criteri per il finanziamento. Il bilancio complessivo del Terzo programma dell'UE per la salute ammonta a 449,4 milioni di EUR. Può parteciparvi un'ampia gamma di organizzazioni, tra cui istituti di ricerca e atenei, autorità pubbliche, ONG e imprese private.

I fondi del programma dell'UE per la salute 2014-2020 possono essere utilizzati congiuntamente ai Fondi SIE del ciclo 2014-2020, al fine di ridurre le disuguaglianze sanitarie e perseguire i seguenti obiettivi:

- facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura;
- promuovere l'innovazione nella ricerca sulla salute e nell'assistenza sanitaria;
- aumentare il livello di innovazione negli interventi della sanità pubblica e nei servizi di assistenza sanitaria;
- sviluppare strumenti di ricerca per migliorare la qualità e l'efficacia in termini di costi, quali la Valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA);
- sostenere e promuovere la cooperazione tra gli Stati membri;
- incrementare l'accesso all'assistenza medica transfrontaliera e alle competenze professionali;
- fornire assistenza e formazione al personale sanitario;
- promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani;
- sostenere un invecchiamento attivo e sano dei cittadini;
- promuovere la salute e la sicurezza sul posto di lavoro;
- migliorare la predisposizione operativa e le capacità di risposta in caso di emergenze sanitarie e nei confronti di gravi minacce sanitarie transfrontaliere;
- sostenere la creazione di un sistema d'informazione e di documentazione sanitaria;
- sostenere i sistemi sanitari elettronici e le capacità.

4. I FONDI SIE E ALTRI STRUMENTI UE PER OBIETTIVO TEMATICO (OT)

Per l'erogazione dei finanziamenti vengono applicati i principi generali elencati di seguito.

- **Regola di cofinanziamento:** l'UE finanzia il progetto solo in parte e, quindi, il richiedente e i partner devono disporre di una fonte di finanziamento propria o di una parte terza per contribuire ai costi del progetto.
- **Regola dell'assenza di profitto:** la sovvenzione erogata non può generare un profitto. Se un progetto genera profitto, sarà effettuata un'analisi degli scostamenti finanziari per verificare la necessità di un eventuale contributo finanziario e il suo ammontare.
- **Regola di non retroattività:** è possibile cofinanziare solo i costi sostenuti successivamente alla data di inizio del progetto indicata dalla convenzione di sovvenzione.
- **Regola di non cumulabilità:** ciascun beneficiario può ricevere una sola sovvenzione.

Tutti i progetti dovrebbero:

- fornire un valore aggiunto a livello UE;
- essere innovativi e proporre soluzioni e metodologie originali;
- riguardare le priorità e le politiche europee.

Il **principio di non cumulabilità** è applicato esclusivamente alle sovvenzioni UE erogate a favore della stessa azione e dello stesso beneficiario, con qualsiasi forma di gestione. Pertanto, è possibile **abbinare le risorse dei Fondi SIE ad altri strumenti UE**. Tuttavia, il principio di non cumulabilità non si applica ai fondi di Orizzonte 2020 e ai Fondi SIE che possono essere stanziati a favore dello stesso progetto e dello stesso beneficiario.

Non è consentito sostituire con i Fondi SIE i cofinanziamenti nazionali/regionali o privati destinati a programmi/progetti UE amministrati direttamente dalla Commissione (e viceversa).

Divieto di doppio finanziamento: non è consentito in nessun caso finanziare gli stessi costi due volte nello stesso bilancio.

I Fondi SIE operano principalmente a livello nazionale e regionale, con un margine di manovra per le attività transterritoriali. Orizzonte 2020 e gli altri strumenti e programmi UE sono generalmente amministrati a livello centrale e riguardano, nella maggior parte dei casi, progetti transnazionali. Pertanto, lo stesso beneficiario può presentare richiesta per finanziamenti differenti, per attività non correlate o complementari. Le richieste saranno valutate sulla base del merito, conformemente alle norme previste per ciascuna fonte di finanziamento.

La sezione seguente illustra le potenziali sinergie e complementarità per Obiettivo tematico (OT) tra i cinque Fondi strutturali e di investimento europei e tra questi ultimi e gli altri strumenti di finanziamento UE.

4.1. OT 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Le politiche UE a favore della ricerca e dell'innovazione fino al 2020 sono indicate dall'iniziativa prioritaria «Unione dell'innovazione» della strategia Europa 2020. Tra di esse figurano cinque partenariati europei per l'innovazione nel settore sociale, ambientale e in quello della specializzazione intelligente. L'iniziativa comprende inoltre l'intero ciclo di innovazione dalla ricerca alla commercializzazione.

Gli Stati membri sono chiamati a sviluppare «strategie di specializzazione intelligente» coinvolgendo le autorità di gestione nazionali o regionali e i soggetti interessati quali università, altri istituti di istruzione superiore e partner di settore e sociali, in un processo di scoperta imprenditoriale.

Le strategie di specializzazione intelligente comprendono:

- «Azioni a monte», volte a preparare i partecipanti regionali del campo della ricerca e dell'innovazione a Orizzonte 2020.
- «Azioni a valle», per sfruttare al meglio i risultati di Orizzonte 2020 e dei programmi precedenti nel campo della ricerca e dell'innovazione, ponendo particolarmente l'accento sulla creazione di un ambiente favorevole all'innovazione per le imprese e il settore industriale, comprese le PMI.

È importante identificare le possibilità di finanziamento congiunto per le infrastrutture della ricerca e dell'innovazione, promuovere la collaborazione internazionale, svolgere revisioni inter pares, introdurre lo scambio di buone pratiche e promuovere attività di formazione nelle regioni.

OT 1 E FONDI SIE

Il **FESR** contribuisce a potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione e le capacità di sviluppare e promuovere i centri di eccellenza e gli investimenti delle imprese nel settore. Favorisce, inoltre, la creazione di legami tra le imprese, i centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, con l'obiettivo di incrementare gli investimenti nei seguenti ambiti:

- sviluppo di prodotti e servizi;
- trasferimento di tecnologie;
- innovazione sociale;
- eco-innovazione;
- richieste di servizi pubblici;
- incremento della domanda;
- networking;
- cluster e innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente.

Sono inoltre previsti investimenti a favore di linee pilota, azioni di validazione precoce dei prodotti, capacità di produzione avanzate, processi produttivi e diffusione della tecnologia di uso generale.

I potenziali progetti riguardanti la ricerca e l'innovazione vengono giudicati in base all'eventuale contributo che potrebbero apportare allo sviluppo economico dello Stato membro o della regione interessati, nonché in base ai meriti scientifici e tecnologici.

L'**FSE** sostiene i percorsi di studio di livello post-universitario, la formazione dei ricercatori, le attività di networking e i partenariati tra gli istituti di istruzione superiore e di ricerca e le imprese.

Il **FEASR** contribuisce a rafforzare i legami tra l'agricoltura, la produzione di alimenti, la silvicoltura e il settore di ricerca e innovazione, nonché il trasferimento delle conoscenze e gli investimenti a favore di nuove tecnologie, processi produttivi e marketing. Inoltre, il partenariato europeo per l'innovazione svolge un ruolo cru-

ciale per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura, favorendo lo sviluppo di pratiche innovative nel settore. Il FEASR sostiene lo sviluppo tecnologico dei prodotti, le pratiche e le tecniche agricole, nonché i settori dell'agroalimentare e della silvicoltura. Finanzia la formazione di nuovi cluster e reti, le attività dei centri di ricerca e le imprese innovative, nonché la ricerca applicata e nel settore delle tecnologie.

OT 1 E ALTRI STRUMENTI UE

I Fondi SIE mettono a disposizione degli istituti di ricerca o delle imprese aiuti finanziari volti ad agevolare l'avviamento delle fasi preliminari di un progetto di ricerca o a favorire lo sviluppo di un prodotto o di una tecnologia innovativi. Le condizioni previste per l'erogazione di suddetti aiuti sono generalmente flessibili, soprattutto nelle regioni meno sviluppate. In questo modo, gli istituti di ricerca o le imprese hanno la possibilità di raggiungere un livello che consenta loro di accedere all'ambiente più competitivo di Orizzonte 2020.

Tuttavia, non è prevista la possibilità di erogare aiuti, se necessari, a favore di un progetto di Orizzonte 2020 per proseguire l'attività o favorire la commercializzazione di un'idea innovativa, vista la natura competitiva del processo. In una situazione del genere, i Fondi SIE possono fornire gli aiuti necessari per concretizzare queste idee.

È consentito finanziare lo stesso progetto con diverse sovvenzioni di Orizzonte 2020 e Fondi SIE, ma è necessario che non vi siano casi di doppio finanziamento, in quanto Orizzonte 2020 e i Fondi SIE non possono sovvenzionare le stesse voci.

La possibilità di abbinare i Fondi SIE e le sovvenzioni di Orizzonte 2020 non esenta dall'obbligo di predisporre fonti di cofinanziamento nazionali/ regionali/ private.

UN PARCO SCIENTIFICO TEDESCO, FUCINA DI IDEE (CONCORSO REGIOSTARS - FINALISTA 2009)

Fondato nella metà degli anni Novanta, il parco scientifico di Golm, nella periferia di Postdam, è divenuto uno dei più grandi e importanti centri di ricerca del Brandeburgo. La struttura ospita al suo interno tre istituti Max Planc, due istituti Fraunhofer Gesellschaft, il centro di incubazione di imprese «GO:IN» e molte altre imprese innovative.

Fondato nel 2007, GO:IN fornisce condizioni di start-up ideali per gli imprenditori, offrendo servizi quali strutture e sale per convegni, soluzioni di marketing e know-how in materia di formazione. Oltre 1 300 scienziati lavorano nel parco, che ha beneficiato di un contributo del FESR pari a 74,3 milioni di EUR. Fin dalla sua creazione, sono stati svolti numerosi programmi di ricerca congiunti nell'ambito dei programmi quadro di ricerca finanziati dall'UE.

▶ **Per saperne di più sul** Wissenschaftspark Potsdam-Golm.

UNA RETE EUROPEA SOSTENIBILE PER L'OSSERVAZIONE E LA RACCOLTA DI DATI SULL'AMBIENTE MARINO.

I programmi quadro di ricerca dell'UE hanno sviluppato strumenti che consentono un controllo maggiore e una divulgazione migliore dei dati sull'ambiente marino. Questi ultimi costituiscono le fondamenta della Rete europea sostenibile per l'osservazione e la raccolta di dati sull'ambiente marino (EMODnet), che riceverà un sostegno finanziario tramite la componente a gestione diretta del FEAMP. La rete persegue l'obiettivo di sviluppare dati sull'ambiente marino e una base di conoscenze di elevata qualità, da mettere a disposizione di diverse parti interessate, evitando una duplicazione degli sforzi.

▶ **Ulteriori informazioni su** EMODnet.

CREARE CLUSTER IN TUTTA EUROPA

La rete «Cluster collegati in Europa» (CLOE - Clusters Linked Over Europe) è nata come un progetto INTERREG mirato ad aiutare sette regioni nello scambio di informazioni ed esperienze sulle modalità da seguire per sviluppare e amministrare i cluster con successo. I cluster sono reti di imprese interconnesse, compatibili o competitive, che collaborano per rafforzare un comparto industriale in una determinata zona.

I contatti transnazionali tra i cluster sono proseguiti anche a progetto concluso e ciò ha rappresentato un punto di partenza per molte attività finanziate nell'ambito del settimo programma quadro di ricerca (7° PQ) e del CIP, il predecessore del COSME.

▶ **Ulteriori informazioni su** CLOE.

LA COLLABORAZIONE STIMOLA I FINANZIAMENTI A FAVORE DELLA RICERCA

Il Comitato per il coordinamento regionale della regione settentrionale di Porto (CCDRN), che amministra i fondi strutturali (FESR ed FSE), ha pubblicato un invito a presentare proposte di progetti volti a potenziare la collaborazione tra gli atenei e le industrie locali della regione. I progetto mirava, tra le altre cose, ad aiutare gli attori locali nella presentazione delle richieste di finanziamento nell'ambito del 7° PQ.

Un progetto di successo presentato dall'Università di Porto, intitolato I-CITY, si è concentrato sul potenziamento delle risorse umane e sulle attività di formazione, integrando il progetto «Future Cities», volto a migliorare gli strumenti, le infrastrutture e a stimolare scambi internazionali. L'interazione di questi due progetti ha consentito all'università di assumere un numero di ricercatori maggiore rispetto alle possibilità offerte dalla sola sovvenzione del 7° PQ. I progetti hanno operato in tandem, aumentando la propria capacità di svolgere attività sperimentali, utilizzate per misurare i risultati della ricerca eseguita nell'ambito di «Future Cities».

Il Comitato di coordinamento regionale ha conferito maggiore visibilità al Centro di competenza di «Future Cities» che, a sua volta, ha contribuito ad attrarre un numero maggiore di partner e ha riunito il sostegno del comune e delle comunità locali. Il sostegno di natura politica ottenuto attraverso i fondi strutturali è stato fondamentale per raggiungere gli obiettivi del progetto.

Inoltre, in seguito all'erogazione della sovvenzione del 7° PQ, è divenuto ancor più evidente che il potenziale di ricerca dell'Università di Porto avrebbe avuto un notevole impatto internazionale ed economico.

Il Comitato di coordinamento regionale, alla luce di tutto ciò, ha deciso di inserire i risultati nella sua relazione strategica sulla specializzazione intelligente, presentata alla Commissione europea per il periodo di programmazione 2014-2020.

▶ **Ulteriori informazioni su queste** iniziative congiunte.

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) persegue l'obiettivo di potenziare la capacità dell'Europa di innovare. L'EIT dispone di un bilancio pari a 2,7 miliardi di EUR, come componente di Orizzonte 2020, e offre un sostegno finanziario alle **Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI).**

Una CCI rappresenta un partenariato altamente autonomo, composto da istituti di istruzione superiore di massimo livello, organismi di ricerca, imprese e altri attori coinvolti nel processo di innovazione.

Le CCI svolgono un'ampia gamma di attività, che spaziano da programmi di istruzione e formazione, a progetti innovativi e incubatori di imprese.

L'EIT finanzia al 100 % le «attività a valore aggiunto» delle CCI, mentre le «attività complementari» non godono di tale sostegno. Le CCI, pertanto, hanno il compito di trovare fonti di finanziamento alternative per queste attività, attingendo anche ai Fondi SIE e alle azioni RSI che rientrano nell'ambito di Orizzonte 2020.

Nel 2010 sono state avviate tre CCI:

- CCI Clima - mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- EIT/ICT Labs - tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- CCI InnoEnergy - energia sostenibile.

Inoltre, due nuove CCI sono dedicate a:

- l'innovazione per una vita sana e un invecchiamento attivo;
- le materie prime - esplorazione, estrazione, trasformazione, riciclaggio e sostituzione sostenibili.

Nel 2016 saranno avviate altre due CCI:

- alimentazione per il futuro;
- industria manifatturiera a valore aggiunto.

Nel 2018, infine, sarà avviata una CCI nel settore della:

- mobilità urbana.

▶ Collegamenti utili

Il **portale dei partecipanti** è una piattaforma Internet dedicata alle parti coinvolte nei programmi UE per la ricerca e l'innovazione. Fornisce ai potenziali beneficiari una serie di servizi mirati ad agevolare la loro partecipazione ai programmi e a semplificare le interazioni con la Commissione. È consigliabile effettuare l'iscrizione al portale per potere usufruire interamente di questi servizi.

Ideal-IST è un sistema per la ricerca di partner.

La guida destinata ai decisori politici e agli organismi di attuazione, intitolata «Attivare sinergie tra i Fondi strutturali e di investimento europei, Orizzonte 2020 e altri programmi comunitari relativi alla ricerca, all'innovazione e alla competitività» illustra in maniera esaustiva il concetto di sinergie tra i programmi per l'elaborazione di strategie di specializzazione intelligente. Inoltre, fornisce informazioni dettagliate sulle opzioni e sui possibili scenari di finanziamento.

4.2. OT 2: migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC

La disponibilità di una connessione Internet a banda larga ad alta velocità e l'accesso alle infrastrutture di servizi digitali rappresentano due elementi chiave di un mercato unico moderno.

L'iniziativa prioritaria «Agenda digitale europea» rientra nel pilastro «crescita intelligente» della strategia Europa 2020. Mira a rilanciare l'economia europea e ad aiutare i cittadini e le imprese a sfruttare al meglio le tecnologie digitali. Tra i suoi obiettivi figurano:

- la creazione di un mercato unico digitale, compreso lo sviluppo di contenuti online, soluzioni di e-commerce e l'utilizzo della firma elettronica;
- l'interoperabilità dei servizi TIC;
- accesso rapido e ultrarapido ad Internet - «reti d'accesso di nuova generazione» per raggiungere gli obiettivi UE in materia di accesso ad Internet ad alta velocità;
- ricerca e innovazione nel campo delle TIC;
- vantaggi offerti dalle TIC, quali servizi amministrativi online, sanità elettronica e approvvigionamento elettronico.

OT 2 E FONDI SIE

Il **FESR** contribuisce a:

- sviluppare prodotti e servizi TIC;
- ampliare la diffusione della banda larga e introdurre reti ad alta velocità;
- sostenere l'adozione di tecnologie emergenti e reti per l'economia digitale;
- potenziare le applicazioni TIC per l'e-commerce, la pubblica amministrazione online, l'e-learning, l'inclusione digitale, la cultura digitale e la sanità elettronica.

L'**FSE**

- sostiene lo sviluppo di capacità e competenze informatiche sul lavoro e delle TIC nella pubblica amministrazione;
- offre un sostegno finanziario per migliorare l'accessibilità, l'utilizzo e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione attraverso l'alfabetizzazione digitale, l'e-learning, l'inclusione digitale, le competenze informatiche e imprenditoriali.

Il **FEASR** contribuisce a migliorare la diffusione della banda larga e a sviluppare le TIC nelle zone rurali. Nello specifico finanzia:

- gli investimenti nelle infrastrutture;
- i servizi informatici e le imprese IT nelle zone rurali;
- le innovazioni tecnologiche nel settore agricolo e della silvicoltura;
- i sistemi IT nell'industria agroalimentare;
- i cluster e le reti;
- la formazione professionale nel campo delle TIC e la fornitura di servizi specifici di consulenza informatica per le PMI delle zone rurali e gli agricoltori;
- le applicazioni TIC per la pubblica amministrazione online, l'inclusione digitale, l'e-learning, la cultura digitale, l'e-commerce, ecc.

OT 2 E ALTRI STRUMENTI UE

Le reti prioritarie dell'UE sono finanziate attraverso il **Meccanismo per collegare l'Europa (MCE), mentre il FESR e il FEASR sostengono le infrastrutture complementari a livello locale e regionale**. Conformemente a quanto previsto dal principio di non cumulabilità, non è possibile abbinare sovvenzioni per lo stesso progetto.

L'MCE e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) forniscono **finanziamenti di avviamento e assistenza tecnica** per un numero limitato di iniziative inerenti alla banda larga. I progetti che intendono beneficiare direttamente dei contributi dell'MCE dovranno presentare soluzioni tecnologiche all'avanguardia, oltre a proporre modelli d'impresa innovativi o soluzioni altamente replicabili. **Gli strumenti finanziari dell'MCE possono essere abbinati ad altre sovvenzioni provenienti da altre fonti UE.**

La selezione degli strumenti di finanziamento più adeguati prende in considerazione le prospettive di produzione di reddito dell'operazione e il suo livello di rischio.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono presenti in molti settori di **Orizzonte 2020**. Tenendo presente tutto ciò, è stata redatta una guida per aiutare i potenziali progetti a ricercare i temi relativi alle TIC in Orizzonte 2020. Il documento è reperibile sul sito dell'Agenda digitale europea.

UN'UNIVERSITÀ SCOZZESE HA CONIUGATO GLI INTERVENTI DI FESR, FSE E I CONTRIBUTI UE ALLA RICERCA

Nei cicli di programmazione precedenti, il FESR ha aiutato la University of the Highlands & Islands (UHI) a potenziare le proprie capacità di ricerca e le infrastrutture IT, mentre gli aiuti dell'FSE hanno svolto un ruolo cruciale per l'elaborazione dei materiali didattici e dei curricula destinati ai discenti non tradizionali.

Il progetto Merika (Innovazione nella ricerca sull'energia marina acceleratore di conoscenze) rappresenta un'ambiziosa iniziativa intrapresa dall'UHI, che ha trasformato le facoltà di scienze, di ingegneria e di scienze sanitarie in un centro di riferimento per la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia marina. Finanziato dal 7° programma quadro di ricerca, predecessore di Orizzonte 2020, il progetto Merika si svolgerà dal 2014 al 2017.

L'obiettivo 3 del **programma dell'UE per la salute**, riguardante sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili, prevede aiuti per i sistemi e le capacità di sanità elettronica.

▶ Collegamenti utili

Le opportunità di finanziamento disponibili per i temi relativi all'**Agenda digitale** sono direttamente reperibili sul sito dell'Agenda digitale europea.

«Connected Communities» (Comunità connesse) è un'iniziativa della Commissione che persegue l'obiettivo di sostenere le regioni e le città nello sviluppo di reti a banda ultra larga. Sostiene una serie di progetti pilota innovativi riguardanti la diffusione della banda larga ad alta velocità, replicabili in tutta l'UE. I potenziali beneficiari sono incoraggiati a presentare le proprie idee. Per informazioni più dettagliate, inviare un'e-mail al seguente indirizzo: EC-CONNECTED-COMMUNITIES@ec.europa.eu.

Il **portale europeo della banda larga** è una piattaforma d'informazione rivolta alle parti interessate, che illustra i progetti, le strategie e i piani d'azione nel campo della banda larga per ciascuno Stato membro. I beneficiari potenziali sono incoraggiati a effettuare la registrazione al portale della banda larga.

4.3. OT 3: Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese (PMI), del settore agricolo (per il FEASR) e del settore ittico e dell'acquacoltura (per il FEAMP)

La politica di coesione è vitale per lo sviluppo delle PMI. Come asserisce la strategia Europa 2020, è fondamentale garantire alle PMI un accesso completo al credito per migliorare l'innovazione e la stabilità di lungo termine all'interno dell'UE.

Il pilastro II della Politica agricola comune (PAC) rappresenta un altro strumento di sostegno per lo sviluppo delle PMI, in particolare per le zone agricole, boschive e rurali.

OT 3 E FONDI SIE

Il **FESR** favorirà l'imprenditorialità:

- finanziando gli incubatori d'impresa;
- sviluppando nuovi modelli imprenditoriali per le PMI;
- sostenendo la creazione e la diffusone di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;
- aiutando le PMI a espandersi in mercati regionali, nazionali e internazionali;
- concentrandosi sul processo d'innovazione.

L'**FSE** promuove il lavoro autonomo e la creazione di PMI innovative, oltre a:

- aiutare gli imprenditori e i dipendenti ad adattarsi al cambiamento;
- promuovere le imprese sociali e l'economia sociale;
- incrementare la competitività delle PMI promuovendo l'adattabilità delle imprese e dei lavoratori;
- sostenere gli organismi di istruzione e formazione professionale.

Il **FEASR** finanzia tutti i settori dell'agricoltura, le aziende forestali e le micro e piccole imprese, contribuendo a:

- favorire la cooperazione tra le varie imprese e i soggetti interessati, le reti e i cluster;
- stimolare l'innovazione nel settore agricolo attraverso il partenariato europeo per l'innovazione, la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura;
- incentivare l'adattamento delle PMI ai cambiamenti climatici, fornendo diversi tipi di sostegno mirato, tra cui servizi di consulenza «verde».

Il **FEAMP** aumenta la competitività delle PMI nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Gli aiuti sono destinati al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e all'innovazione nei seguenti ambiti:

- efficienza energetica e trasferimento delle conoscenze;
- servizi di consulenza sulle strategie d'impresa e di marketing, nonché sulla sostenibilità ambientale;
- partenariati tra pescatori e scienziati;
- diversificazione e miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro sui pescherecci.

Il sostegno offerto dagli strumenti finanziari alle società, comprese le PMI, dovrebbe incentivare la creazione di nuove imprese:

- fornendo capitale iniziale, di avviamento e di espansione;
- offrendo capitale per consolidare l'impresa oppure da destinare a nuovi progetti;
- aiutando le imprese ad accedere a nuovi mercati.

Questa forma di sostegno può comprendere immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché un capitale d'esercizio, conforme alle normative comunitarie in materia di aiuti di Stato. Può anche coprire i costi associati al trasferimento dei diritti di proprietà, purché questo avvenga tra investitori indipendenti.

OT 3 E ALTRI STRUMENTI UE

Le PMI dovrebbero usufruire al massimo delle opportunità di finanziamento offerte da COSME e da Europa creativa.

Inoltre, è consigliabile che le PMI prendano parte all'intero **programma Orizzonte 2020** e, in particolare, alla componente della **Leadership industriale**:

Gli interventi della Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali (LEIT - Leadership in enabling & industrial technologies) si concentrano su TIC, nanotecnologie, materiali, biotecnologia, produzione e spazio.

L'accesso al finanziamento del rischio incentiva i finanziamenti privati e i capitali di rischio. Nell'ambito dell'azione a favore dell'«accesso al finanziamento del rischio», Orizzonte 2020 aiuterà le imprese e gli altri tipi di organizzazioni operanti nel settore della ricerca e dell'innovazione ad accedere a prestiti, garanzie, finanziamenti ibridi, mezzanini e investimenti azionari.

L'innovazione nelle PMI è un complemento lungimirante dei Fondi SIE e comprende **lo strumento per le PMI**, il sostegno all'iniziativa **Eureka-Eurostars**, che finanzia i progetti transnazionali collaborativi di PMI particolarmente dedite alla ricerca e altri interventi volti a sviluppare e attuare servizi di sostegno migliori e innovativi per le PMI.

Con circa 3 miliardi di EUR in aiuti da stanziare durante il ciclo 2014-2020, lo **strumento per le PMI** sostiene le piccole e medie imprese nello sviluppo di idee innovative e rivoluzionarie, pronte a essere commercializzate nel mercato globale. Le attività che possono beneficiare degli aiuti a disposizione sono indicate nel programma di lavoro per il periodo 2014-2015.

Gli strumenti finanziari di Orizzonte 2020 operano congiuntamente a quelli di COSME. Ulteriori informazioni sugli istituti bancari e i fondi che forniscono finanziamenti del rischio sostenuti dall'UE.

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) rivestono un ruolo cruciale nell'attuazione di ciascuna linea di strumenti finanziari, a nome della Commissione e in collaborazione con essa.

L'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME) è stata creata dalla Commissione per gestire diversi programmi UE, tra cui la maggior parte di COSME, rete Enterprise Europe Network (EEN) e parte di Orizzonte 2020, in particolare le componenti relative all'innovazione nelle PMI e alla leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali.

Europa creativa: la comunicazione della Commissione su Europa 2020 sottolinea la necessità di creare condizioni quadro più attraenti per l'innovazione e la creatività. I settori della cultura e dell'industria creativa, pertanto, costituiscono fonti di idee innovative che possono essere trasformate in prodotti e servizi che, a loro volta, possono contribuire a generare crescita e posti di lavoro, oltre ad affrontare le sfide sociali. La comunicazione asserisce che, per aiutare questi settori a sviluppare appieno il loro potenziale economico, è necessario migliorare l'accesso ai finanziamenti. **Lo strumento di garanzia per il settore della cultura e dell'industria creativa**, che sarà introdotto nel 2016, è concepito per rispondere a queste esigenze e, grazie al suo effetto moltiplicatore, dovrebbe generare fino a 750 milioni di EUR [13] per le piccole **imprese attive** in questi settori.

I regolamenti relativi a Europa creativa e COSME non prevedono eccezioni per quanto riguarda il principio di non cumulabilità[14]. Tuttavia, gli strumenti finanziari possono essere abbinati a sovvenzioni, abbuoni d'interesse e abbuoni di commissioni di garanzia.

▶ Per saperne di più

Una nuova versione del Registro dei beneficiari, già pubblicata il 28 febbraio 2014, comprende un questionario per determinare se un'organizzazione può essere considerata una PMI ai sensi della raccomandazione UE 2003/361/CE e se rispetta tutti i requisiti per richiedere i finanziamenti previsti da una specifica azione di Orizzonte 2020.

13 Importo complessivo della garanzia, compresa la quota sovvenzionata da istituti finanziari.

14 Si noti tuttavia che l'articolo 10 §2 del regolamento su COSME recita che: «la rete può anche servire per la prestazione di servizi a titolo di altri programmi dell'Unione, ad esempio il programma Orizzonte 2020, tra cui possono rientrare servizi di consulenza dedicati che incoraggiano le PMI a partecipare ai programmi dell'Unione». Alcuni servizi erogati alle PMI direttamente dai partner della rete Enterprise Europe Network potrebbero anche rientrare negli obiettivi dei PO e, pertanto, possono eventualmente essere separati e usufruire delle sovvenzioni dei Fondi SIE, nel rispetto delle condizioni previste.

4.4. OT 4: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Il FESR, il Fondo di coesione e il FEASR dovrebbero velocizzare l'attuazione delle normative comunitarie in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica. Il regolamento «disposizioni comuni» relativo ai Fondi SIE richiede agli Stati membri di fornire informazioni circa le misure che intendono adottare per fronteggiare i cambiamenti climatici. Ciò è in linea con l'obiettivo UE di destinare almeno il 20 % del proprio bilancio alla lotta al cambiamento climatico.

OT 4 E FONDI SIE

Il **FESR** e il **Fondo di coesione** si concentrano su:

- efficienza energetica ed energie rinnovabili;
- cogenerazione ad alto rendimento;
- reti di distribuzione intelligenti e piani d'azione integrati a favore delle energie sostenibili e a basse emissioni di carbonio nelle zone urbane.

Inoltre, il FESR sostiene la ricerca e l'innovazione nel campo delle tecnologie a basse emissioni di carbonio.

Il **FEASR** contribuisce anche alla riconversione degli edifici ubicati all'interno o in prossimità degli insediamenti rurali. Questi interventi dovrebbero consentire di migliorare l'efficienza energetica, ridurre i costi, creare posti di lavoro e attrarre investimenti. Sono inoltre previsti investimenti a favore della produzione nelle aziende agricole e dell'utilizzo di energie rinnovabili nelle zone rurali.

Il **FEAMP** contribuisce a migliorare l'efficienza energetica sui pescherecci, investendo in attrezzature e introducendo verifiche relative all'impiego efficiente dell'energia e altri programmi. Sono inoltre disponibili sovvenzioni per incrementare l'efficienza delle risorse nel settore dell'acquacoltura.

Il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio necessita anche di nuove competenze nel settore edile e, in quest'ambito, l'**FSE** potrebbe fornire un sostegno alle attività di istruzione e formazione, nonché ai meccanismi per far incontrare l'offerta e la domanda di competenze «verdi».

FORMARE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Dall'agosto del 2009 al luglio del 2012, nel Regno Unito si è svolto il progetto «Greenways to Work», che ha beneficiato di aiuti FSE pari a oltre 800 000 sterline. Il progetto prevedeva corsi di formazione in materia di riciclaggio, tecnologie rinnovabili ed efficienza energetica.

Tra gli obiettivi del progetto, vi era quello di ridurre la cosiddetta precarietà energetica dei residenti delle case popolari. Ll progetto ha formato il proprio personale e gli operatori sociali maggiormente coinvolti, fornendo loro le competenze adatte per aiutare i residenti a rendere le proprie abitazioni più efficienti in termini di consumi.

Sono stati organizzati anche corsi di formazione rivolti al personale delle imprese edili e di idraulica, insegnando loro le tecniche di installazione di celle solari fotovoltaiche, termopompe e sistemi termali d'acqua calda. Dopo essere stati formati, questi lavoratori sono stati in grado di aiutare i propri clienti ad ottenere le sovvenzioni governative a fondo perduto per l'installazione di apparecchiature a risparmio energetico.

Il progetto è stato svolto parallelamente a un programma FESR volto a migliorare l'isolamento delle abitazioni della Cumbria occidentale. I finanziamenti hanno consentito ai formatori di elaborare e svolgere altri corsi attinenti alla materia.

Allo stesso modo, è possibile abbinare gli aiuti del **FESR** a quelli del **FEASR** per sviluppare fonti energetiche rinnovabili. Gli interventi possono riguardare, ad esempio, l'installazione di caldaie alimentate a biomassa o trucioli, nonché la promozione di pratiche agricole basate sulla biomassa.

PROMUOVERE LE COLTURE ENERGETICHE

Le colture energetiche rappresentano un'alternativa ai combustibili fossili e possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici. Un gruppo di azione locale del Sud du Pays de Sain-Brieuc, in Francia, ha promosso un'iniziativa nell'ambito del FEASR volta a invogliare gli agricoltori a considerare le colture energetiche come alternativa «verde» per diversificare la propria attività.

Un agricoltore ha ricevuto aiuti per sperimentare il potenziale del miscanto come biocombustibile e i risultati sono stati sorprendenti. «Il miscanto è molto più facile da coltivare rispetto alle altre colture. Ogni anno, un solo ettaro di questa coltura energetica è in grado di assorbire all'incirca 36 tonnellate di anidride carbonica. Può essere utilizzato nei trucioli e nel pellet per il riscaldamento e può essere convertito in etanolo», spiega l'agricoltore.

OT 4 E ALTRI STRUMENTI UE

Il **sottoprogramma LIFE per l'azione per il clima** finanzia i progetti relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla governance e all'informazione in materia di clima.

I Fondi SIE e LIFE possono operare congiuntamente in diversi settori:

- **Progetti integrati** che necessitano di una combinazione di sovvenzioni LIFE e altre fonti di finanziamento, volti ad attuare programmi o strategie regionali, multiregionali o nazionali, previste dalla politica UE in materia di clima o dalle normative comunitarie pertinenti.
- **Progetti sequenziali**, nell'ambito dei quali LIFE potrebbe sostenere diversi progetti pilota riguardanti l'efficienza energetica. Questi potrebbero essere ampliati e replicati attraverso gli investimenti dei Fondi SIE oppure divulgati mediante le reti transnazionali dei fondi stessi.
- I Fondi SIE potrebbero sostenere **progetti innovativi** finanziati attraverso LIFE, riguardanti attività di valutazione e divulgazione.

La sfida sociale di Orizzonte 2020 riguardante l'«energia sicura, pulita ed efficiente» persegue l'obiettivo di creare un sistema energetico competitivo, esplorando sette ambiti di ricerca specifici:

- riduzione del consumo di energia e dell'impronta di carbonio;
- approvvigionamento di energia elettrica a basso costo e a bassa intensità di carbonio;
- combustibili alternativi e fonti energetiche mobili;
- un'unica rete europea intelligente dell'elettricità;
- sviluppo di nuove conoscenze e tecnologie;
- un processo decisionale consolidato e un forte impegno pubblico;
- commercializzazione delle innovazioni nel settore dell'energia e delle TIC.

La sfida sociale di Orizzonte 2020 riguardante i «trasporti intelligenti, ecologici e integrati» sostiene lo sviluppo di trasporti efficienti sotto il profilo delle risorse e che rispettano l'ambiente, nonché la leadership nell'industria europea dei trasporti. Essa inoltre promuove il potenziamento della mobilità, la riduzione delle congestioni e l'incremento dei livelli di sicurezza.

È possibile svolgere **progetti congiunti tra Fondi SIE e Orizzonte 2020** in diversi settori, tra cui:

- l'adozione di soluzioni innovative per l'energia nell'ambito di progetti per l'attuazione di politiche energetiche;
- la predisposizione delle condizioni necessarie per gli investimenti;
- il potenziamento delle capacità;
- l'aumento del livello di accettazione da parte del pubblico;
- lo stanziamento di aiuti a favore di promotori di progetti, quali i centri di ricerca.

Il sostegno di Orizzonte 2020 destinato alla commercializzazione delle attività può anche essere abbinato agli aiuti dell'FSE per la formazione e l'istruzione in materia di «competenze verdi».

L'FSE SOSTIENE I POSTI DI LAVORO «VERDI» IN ROMANIA.

Le imprese romene hanno unito i propri sforzi nell'ambito di un progetto finanziato attraverso l'FSE, rivolto a coloro che hanno perso il posto di lavoro nel settore dell'energia. Il progetto «Dalla ristrutturazione all'occupazione» ha aiutato circa 100 disoccupati nella regione sudorientale della Romania. Considerate le qualifiche e l'esperienza pregressa, i partecipanti al programma disponevano delle competenze adatte per lavorare nell'emergente settore dell'energia rinnovabile. Sono state identificate le varie possibilità offerte dal settore e le persone in cerca di impiego hanno beneficiato di un sostegno mirato all'acquisizione di qualifiche supplementari, necessarie per ottenere un posto di lavoro in questo settore industriale.

I Fondi SIE potrebbero anche fornire i finanziamenti necessari per sostenere o commercializzare un progetto di Orizzonte 2020, come illustrato dall'esempio riportato nel riquadro sottostante.

IL FEASR A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE RURALE NELLE TECNOLOGIE VERDI

Il sostegno all'innovazione rurale rappresenta un pilastro dello sviluppo rurale. Un esempio di progetto Leader svolto in un'azienda suinicola francese ha mostrato in che modo è possibile utilizzare questi aiuti per migliorare l'efficienza energetica nelle stalle. È stato infatti realizzato un sistema innovativo per la gestione del letame, in grado di ridurre il contenuto di ammoniaca e quindi la necessità di operazioni di purificazione dell'aria. È stato anche installato un sistema di isolamento per migliorare ulteriormente l'impronta ambientale del fabbricato. In questo modo è stato possibile ottenere un risparmio energetico pari al 99,6 % per il riscaldamento e al 75 % per la ventilazione.

L'MCE Energia e i Fondi SIE sono complementari, in quanto il primo sostiene le infrastrutture energetiche, mentre il FESR, il Fondo di coesione e il FEASR possono finanziare le reti intelligenti per la distribuzione dell'energia elettrica.

4.5. OT 5: promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi

OT 5 E FONDI SIE

Il **FESR** e il **Fondo di coesione** si concentrano sull'elaborazione di strategie e piani d'azione per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi a livello nazionale, regionale e locale. Contribuiscono anche a sviluppare strumenti e investimenti per i sistemi di gestione delle catastrofi.

Il **FEASR** sostiene:

- la gestione sostenibile delle risorse idriche;
- una migliore gestione del suolo;
- la conservazione della diversità genetica.

L'**FSE** può integrare le attività in quest'area attraverso iniziative mirate di formazione e potenziamento delle competenze, destinate alla forza lavoro, ponendo l'accento sulla prevenzione e la gestione dei rischi e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

I fondi possono essere utilizzati congiuntamente in diversi ambiti, tra cui:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse;
- innovazione e sviluppo tecnologico per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- sostegno alle imprese per l'adozione di misure e tecnologie di adattamento;
- azioni mirate a ridurre l'inquinamento idrico dovuto all'agricoltura.

OT 5 E ALTRI STRUMENTI UE

Il **sottoprogramma LIFE per l'azione per il clima** sostiene i progetti relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla governance e all'informazione in materia di clima.

Le tre «sfide sociali» di **Orizzonte 2020** relative a questo obiettivo tematico sono:

- sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne, bioeconomia;
- azioni a favore di clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime;
- società sicure - tutelare la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini.

Lo **Strumento finanziario per la protezione civile** persegue l'obiettivo di sostenere e integrare gli sforzi profusi dagli Stati membri per proteggere i cittadini, l'ambiente e il patrimonio, compreso quello culturale, in presenza di catastrofi naturali o provocate dall'uomo, atti di terrorismo e incidenti ambientali, tecnologici o nucleari. Dispone di un bilancio pari a 368 milioni di EUR. I programmi di lavoro e i dettagli sugli inviti annuali a presentare proposte vengono pubblicati sul sito Web della DG Aiuti umanitari e protezione civile della Commissione.

Lo Strumento finanziario per la protezione civile copre, tra l'altro, gli studi e i progetti inerenti alla prevenzione e alla preparazione alle calamità, che rappresentano i settori di intervento con maggiore possibilità di complementare i progetti della politica di coesione, tra cui:

- **progetti di prevenzione** mirati a conseguire elevati livelli di protezione e resilienza alle catastrofi, prevenendone e riducendone gli effetti;
- **progetti di preparazione** in grado di incrementare il livello di sensibilizzazione alla preparazione ai disastri degli operatori della protezione civile, degli esperti in inquinamento marino e dei volontari.

I potenziali progetti possono perseguire l'obiettivo di:

- studiare, elaborare, sviluppare, sperimentare e attuare pratiche innovative;
- valutare e migliorare le pratiche esistenti;
- elaborare linee guida generali;
- identificare e diffondere le migliori pratiche attraverso la cooperazione transnazionale.

Il lavoro di questi progetti potrebbe essere integrato dai Fondi SIE.

NUOVE TECNOLOGIE CHE OFFRONO UN APPROCCIO «ECO-SENSIBILE» ALLA PROTEZIONE CONTRO LE INONDAZIONI

Le nuove tecnologie hanno già contribuito a migliorare l'impronta ambientale degli argini tradizionali in Germania. Un progetto FEASR sviluppato nella valle del Reno si avvale di questa tecnologia e mostra in che modo è possibile utilizzare gli aiuti comunitari per lo sviluppo rurale al fine di elaborare approcci «eco-sensibili» ai servizi ambientali relativi alle piene.

Grazie a questo progetto, è stato inserito un servizio di assistenza specifica per le opere di protezione contro le piene nel programma di sviluppo rurale. Il sostegno del FEASR ha consentito di attuare più rapidamente il programma di costruzione delle opere di protezione dalle piene, che ha anche riguardato la costruzione di nuovi argini e la ristrutturazione di quelli esistenti, nonché la realizzazione di strutture di ritenzione delle piene, quali i polder.

Gli aiuti sono stati utilizzati anche per ricollocare gli argini, in quanto le misure non mirano esclusivamente a proteggere dalle piene, ma anche a migliorare l'ecosistema. Le misure di ammodernamento degli argini attualmente prevedono la ricollocazione degli stessi al fine di creare, ad esempio, zone umide naturali.

Il **Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE)** è stato istituito nel 2002 per rispondere alle calamità naturali e mostrare la solidarietà dell'Unione alle regioni all'interno del suo territorio colpite da catastrofi. Fin dalla sua istituzione, il fondo ha affrontato diverse situazioni di calamità, tra cui inondazioni, incendi boschivi, terremoti, tempeste e siccità. L'FSUE integra i costi sostenuti degli Stati membri per le operazioni di emergenza essenziali in quattro settori principali:

- ripristino immediato delle infrastrutture;
- allestimento di alloggi temporanei e servizi di soccorso;
- protezione immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale;
- ripulitura immediata delle zone danneggiate, comprese le zone naturali.

Gli interventi del fondo sono limitati ai danni non assicurabili e non possono destinati al risarcimento delle perdite dei privati. Le azioni a lungo termine, quali la ricostruzione duratura, lo sviluppo economico e la prevenzione, non possono essere finanziate attraverso l'FSUE, ma possono beneficiare degli aiuti dei Fondi SIE.

▶ **Maggiori informazioni sul** Fondo di solidarietà dell'UE.

4.6. OT 6: preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse

OT 6 E FONDI SIE

Il **FESR** e il **Fondo di coesione** investono nell'approvvigionamento idrico efficiente, nel trattamento delle acque reflue, nel riutilizzo dell'acqua, nella gestione dei rifiuti e nelle infrastrutture ecocompatibili. Intervengono anche in azioni volte a ridurre l'inquinamento atmosferico dovuto al settore dei trasporti, migliorandone le infrastrutture e promuovendo modalità alternative di trasporto.

Il **FESR**, da solo, sostiene gli investimenti a favore della diversificazione delle economie locali, tutelando e migliorando il patrimonio culturale e il paesaggio. Finanzia inoltre lo sviluppo urbano sostenibile e integrato, mediante la costruzione di sistemi di drenaggio urbano sostenibili, interventi di rimozione delle coperture impermeabili applicate sui terreni, nonché attraverso il ripristino dei siti contaminati e delle infrastrutture per le attività culturali.

Il **FEASR** sostiene il recupero, la tutela e il potenziamento della biodiversità, comprese le zone Natura 2000 e i metodi di agricoltura ad elevata valenza naturale. Protegge inoltre il paesaggio europeo promuovendo metodi di agricoltura ecocompatibili, quali:

- l'agricoltura biologica;
- l'introduzione di aree di flora e fauna selvatica nelle zone dedite all'agricoltura e alla silvicoltura;
- l'assegnazione di indennizzi agli agricoltori e ai titolari di aree boschive per i costi sostenuti nelle zone Natura 2000 e dei corridoi verdi selezionati;
- l'aumento del livello di efficienza nell'utilizzo dell'acqua in agricoltura;
- l'introduzione di misure volte a migliorare la qualità dell'acqua e del terreno.

Il **FEAMP** sostiene il passaggio a una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, assicurando così un equilibrio tra la capacità di pesca e le risorse ittiche disponibili ed evitando catture accidentali. Il fondo investe nelle eco-innovazioni che contribuiscono a ridurre l'impatto della pesca e dell'acquacoltura sull'ambiente. Sono inoltre disponibili somme destinante a quei progetti di acquacoltura che presentano un elevato livello di protezione dell'ambiente e forniscono servizi ambientali. Il FEAMP promuove un rispetto maggiore delle normative della politica comune della pesca, sostiene l'incremento dei controlli sulle attività di pesca e il miglioramento della raccolta e della copertura dei dati scientifici per la valutazione dello stato biologico degli stock ittici. Inoltre, supporta la Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, volta a conseguire un «buono stato ecologico» di tutte le acque marittime dell'UE entro il 2020.

L'**FSE** può intervenire nel quadro di questo obiettivo tematico migliorando i sistemi di istruzione e formazione per gli scienziati, gli studenti, i docenti e i disoccupati, potenziando in questo modo le loro competenze e qualifiche ambientali. L'FSE può contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro nei settori del turismo e dell'ambiente. Il **FEASR** e il **FEAMP** dispongono anche di fonti di finanziamento supplementari destinate allo sviluppo di competenze settoriali nel campo dell'agricoltura e della pesca.

PROTEGGERE LA «FASCIA VERDE» DI VITORIA

La «fascia verde» di Vitoria, in Spagna, comprende una serie di parchi e aree ad alta valenza ecologica che circondano la città, Rappresenta una sorta di zona cuscinetto, un «polmone verde» che divide la zona urbana dall'ambiente rurale circostante. Il progetto propone una soluzione per risanare e preservare spazi degradati ad alta valenza ecologica e sta contribuendo a soddisfare la domanda cittadina di aree ricreative all'aperto.

L'iniziativa potenzia le competenze in materia di biodiversità e crea posti di lavoro mediante l'organizzazione di corsi di formazione per il mantenimento delle aree verdi, l'ortocultura biologica e il giardinaggio e attraverso i programmi di architettura paesaggistica rivolti ai disoccupati di lunga durata. Oltre agli aiuti del Fondo di coesione, il progetto beneficia del sostegno dell'FSE per quanto riguarda i programmi di formazione e ricerca per la gestione efficace della fascia verde.

▶ **Ulteriori informazioni** sulla fascia verde di Vitoria.

OT 6 E ALTRI STRUMENTI UE

I Fondi SIE e il sottoprogramma LIFE **per l'ambiente** sono complementari, in quanto le rispettive priorità in materia di ambiente e di efficienza delle risorse sono simili. Il sottoprogramma LIFE per l'ambiente sostiene i progetti relativi all'ambiente e l'efficienza delle risorse, la natura e la biodiversità, la governance ambientale e l'informazione.

Il FESR, il Fondo di coesione e il programma LIFE, nell'ambito della priorità «ambiente ed efficienza delle risorse», possono finanziare gli investimenti nei settori dei rifiuti e in quello idrico, al fine di promuovere un impiego efficiente delle risorse. Possono ugualmente finanziare i progetti mirati alla tutela della biodiversità e del patrimonio naturale.

È possibile abbinare questi due canali di finanziamento avviando progetti paralleli su un sito specifico mediante i finanziamenti LIFE. Nelle pagine seguenti sono illustrati alcuni esempi di progetti LIFE che hanno utilizzato una combinazione di fondi complementari.

ESPLORANDO LA LAPPONIA

Un progetto condotto in Lapponia centrale ha contribuito a promuovere l'ecoturismo e le attività ricreative nelle cinque aree protette più ampie della regione. Il progetto ha abbinato i finanziamenti del programma LIFE+ agli aiuti del FESR per costruire le infrastrutture turistiche necessarie, quali itinerari escursionistici e torrette per l'osservazione dell'avifauna locale. Vi sono, inoltre, altri progetti che hanno utilizzato congiuntamente diverse fonti di finanziamento seguendo lo stesso processo.

▶ **Il progetto** BirdLife in Slovenia ne è un altro esempio.

AUMENTARE IL NUMERO DI LINCI IBERICHE IN ANDALUSIA

Un progetto iniziale LIFE+, promosso dal governo regionale andaluso, ha contribuito a individuare il modo migliore per avviare un piano di recupero per la lince iberica. Un successivo progetto LIFE+, invece, ha consentito l'attuazione di una serie di interventi di conservazione coordinati mirati a:

- aumentare il numero di prede naturali e migliorare la connettività tra le caratteristiche di habitat;
- reintrodurre e monitorare le linci in zone attentamente selezionate;
- affrontare i problemi delle «zone critiche», in cui le minacce e i rischi per la specie erano particolarmente elevati;
- condurre campagne di sensibilizzazione per la salvaguardia della lince, rivolte ai residenti e ai turisti.

Il FEASR ha fornito i finanziamenti necessari per i regolari lavori di gestione dell'habitat, erogando sovvenzioni agli utilizzatori dei terreni per rendere la propria terra più adatta a ospitare le linci.

Inoltre, il FESR ha cofinanziato interventi di conservazione a impatto elevato, inclusa la creazione di centri di allattamento in cattività, estremamente importanti, e strutture per i visitatori.

Grazie a questo modello di finanziamento integrato, le linci iberiche allevate nei centri di riproduzione realizzati con il contributo del FESR sono ora al sicuro, possono vivere serenamente nel loro nuovo habitat e il numero di esemplari presenti è in crescita. Questi risultati sono da attribuire al lavoro iniziale di LIFE e al ricorrente input del FEASR.

▶ **Maggiori informazioni** sul progetto LIFE per la lince iberica.

PROTEGGERE GLI HABITAT SOTTOMARINI DELL'ANDALUSIA

Le praterie sottomarine di Posidonia oceanica delle coste dell'Andalusia rappresentano un ecosistema unico, che contribuisce a migliorare la qualità dell'aria, protegge le coste dai fenomeni di erosione e ospita una variegata popolazione ittica. La bellezza naturale di questo habitat attira un elevato numero di turisti. Tuttavia, questo ecosistema è minacciato dall'inquinamento, dall'ancoraggio delle imbarcazioni, da una pesca a strascico incontrollata, dalla pratica della pesca locale e da un incremento nella presenza di specie non indigene invasive. Il progetto LIFE+ Natura perseguiva l'obiettivo di migliorare la difesa delle praterie di Posidonia oceanica.

Il FEP ha sostenuto questo progetto LIFE+ offrendo un sostegno finanziario complementare per la costruzione di scogliere artificiali e l'installazione di boe di segnalazione, utilizzate per marcare i confini della zona.

Inoltre, grazie alle numerose iniziative di sensibilizzazione, ogni anno dozzine di volontari aiutano a verificare lo stato di salute di questo importante ecosistema a rischio nel Mediterraneo.

▶ **Ulteriori informazioni** sulle praterie di Posidonia oceanica.

La **sfida sociale di** Orizzonte 2020 **riguardante le «azioni a favore di clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime»** persegue l'obiettivo di conseguire un'economia e una società efficienti sotto il profilo delle risorse e resilienti al cambiamento climatico. Per poter far fronte alle esigenze di una popolazione mondiale in costante aumento, si pone l'obiettivo di tutelare e gestire in maniera sostenibile le risorse naturali e gli ecosistemi, nonché di conseguire un approvvigionamento e un impiego sostenibili delle materie prime.

Le azioni promosse nell'ambito di questo programma di lavoro volgono a colmare le lacune nella base di conoscenze necessarie per comprendere i cambiamenti dell'ambiente, identificare le politiche, i metodi e gli strumenti con cui affrontare queste sfide in maniera efficace e aiutare gli innovatori e le imprese a immettere le soluzioni «verdi» nel mercato.

Sarebbe possibile realizzare, ad esempio, progetti congiunti con i Fondi SIE per finanziare le infrastrutture per i rifiuti.

È possibile trovare connessioni anche con **Europa creativa** nell'ambito dei programmi transfrontalieri della Cooperazione territoriale europea. Il FESR[15] e il Fondo di coesione sostengono i progetti mirati alla difesa, alla tutela e allo sviluppo del patrimonio culturale e naturale. Gli interventi possono riguardare la ristrutturazione di edifici di interesse culturale, le iniziative turistiche e i progetti di formazione.

Le sovvenzioni di Europa creativa potrebbero finanziare diversi progetti di cooperazione e transnazionali. Nei riquadri seguenti si illustrano due esempi di progetti finanziati attraverso il FESR nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera del bacino del Baltico meridionale, che mostrano come questi aiuti siano davvero in grado di conferire un valore aggiunto alle regioni.

PROMUOVERE IL PATRIMONIO CULTURALE A VANTAGGIO DELLE REGIONI

Le quattro regioni di Bornholm in Danimarca, Rügen in Germania, Świnoujście in Polonia e Skåne sud-orientale in Svezia, situate nel Baltico meridionale, sono zone di frontiera caratterizzate da una straordinaria bellezza naturale e dalla presenza di un notevole patrimonio culturale. Alla luce degli sviluppi democratici che hanno segnato la storia dell'Europa centrale e orientale, e data la loro vicinanza geografica, queste regioni hanno ritenuto opportuno cooperare per raggiungere obiettivi comuni.

Finanziato attraverso il programma per il Baltico meridionale, il progetto «Four Corners Heritage» ha promosso ciascuna regione come meta turistica. A tal fine, l'iniziativa ha messo in luce i numerosi tesori archeologici e gli eventi storici che rendono questa regione un luogo affascinante da visitare e da vivere. Grazie al networking professionale e alla cooperazione, è stato possibile sviluppare e attuare con successo una serie di iniziative culturali congiunte, insieme a progetti relativi al turismo, alle comunicazioni e alle infrastrutture, a vantaggio dell'intera zona. Il progetto ha infine contribuito a rendere questa regione una destinazione turistica imperdibile, migliorandone la visibilità sulla scena internazionale.

Il progetto SeaSide rappresenta un'altra iniziativa finanziata dal programma per il Baltico meridionale. Coinvolgendo le zone costiere di Danimarca, Germania, Lituania, Polonia e Svezia, ha fatto leva sul patrimonio culturale marittimo che accomuna queste regioni.

Nell'ambito del progetto sono stati organizzati diversi festival a tema, che hanno consentito di mostrare il patrimonio marittimo comune delle città costiere della regione. L'iniziativa della «veleggiata baltica» ha funto da anello di congiunzione per questi festival e ha offerto la possibilità di effettuare viaggi su imbarcazioni a vela tra le città di Danzica in Polonia, Klaipėda in Lituania, Karlskrona in Svezia, Nysted in Danimarca e Rostock e Sassnitz in Germania. I viaggi sono stati pubblicizzati anche sul mercato internazionale, aumentando significativamente il numero di presenze turistiche nella regione. Inoltre, una mostra congiunta sul patrimonio culturale e marittimo comune a ciascuna regione ha riscosso una notevole popolarità. Nel complesso, il progetto SeaSide ha contribuito a rendere la regione del Baltico meridionale una meta turistica importante a livello nazionale e internazionale.

15 Gli investimenti nella ristrutturazione di edifici storici o del patrimonio culturale possono costituire una priorità del FESR solo se inscritti in una strategia generale di sviluppo economico che comporta vantaggi socio-economici diretti per il territorio (ad es.: impatto positivo sul turismo oppure sulle attività artigianali e sui settori tradizionali dell'industria) oppure per uno specifico gruppo svantaggiato.

4.7. OT 7: promuovere il trasporto sostenibile e rimuovere le strozzature nelle principali infrastrutture di rete

Le Reti transeuropee di trasporti (RTE-T) sono composte da una serie pianificata di strade, ferrovie, reti di trasporto aereo o vie d'acqua in Europa. Da gennaio 2014, l'**UE si è dotata di una nuova politica in materia di infrastrutture dei trasporti che connette l'intero continente.** La politica colmerà i divari presenti tra le reti di trasporto degli Stati membri, contribuirà alla rimozione delle strozzature che tutt'ora impediscono il funzionamento lineare del mercato interno e consentirà di rimuovere le barriere tecniche esistenti, come l'attuale incompatibilità degli standard per il traffico ferroviario. Promuoverà e rafforzerà catene di trasporto scorrevoli per i passeggeri e le merci, attraverso l'adozione di nuove tecnologie.

OT 7 E FONDI SIE

Il **FESR** e il **Fondo di coesione** sostengono diversi investimenti nella rete RTE-T, destinati a:

- interventi per collegare i nodi secondari e terziari all'infrastruttura RTE-T;
- sistemi di trasporto ecocompatibili;
- reti ferroviarie interoperabili;
- sistemi intelligenti per la distribuzione, l'immagazzinamento e la trasmissione dell'energia.

Il **FEASR** può integrare gli investimenti effettuati attraverso il FESR e il Fondo di coesione nelle principali reti RTE-T, sostenendo le infrastrutture di trasporti locali e/o rurali, nonché i servizi di trasporto nelle zone rurali. Inoltre, nel settore agricolo, sarà possibile sostenere tecnologie innovative per trasporti a basse emissioni di carbonio ed efficienti sotto il profilo energetico.

OT 7 E ALTRI STRUMENTI UE

La componente trasporti intelligenti, ecologici e integrati di Orizzonte 2020 dispone di un bilancio pari a 6,3 miliardi di EUR da stanziare a favore dello sviluppo di un sistema di trasporti efficiente dal punto di vista delle risorse e che rispetti l'ambiente.

L'MCE Trasporti, inoltre, metterà a disposizione 26,25 miliardi di EUR per cofinanziare i progetti RTE-T. L'MCE consente di sostenere progetti di «interesse comune», come quelli infrastrutturali ad alto valore aggiunto europeo.

L'**MCE** è complementare a **FESR, Fondo di coesione** e **FEASR** e gli investimenti stanziati da questi fondi a favore delle RTE-T dovrebbero consentire alle zone urbane e rurali di beneficiare delle opportunità offerte dalle reti principali. Gli Stati membri sono pertanto chiamati a identificare preventivamente in quale regime di sostegno inquadrare ciascun progetto infrastrutturale RTE-T. In questo modo è possibile attuare una pianificazione adeguata ed effettuare investimenti in maniera efficiente.

Sinergie geografiche: L'MCE si concentra prevalentemente su progetti preselezionati, ad alto valore aggiunto europeo e relativi ai corridoi della rete centrale RTE-T. Questi investimenti infrastrutturali chiave possono operare congiuntamente ad altri progetti finanziati da FESR, Fondo di coesione e FEASR, localizzati in altre aree della rete centrale RTE-T, nonché nella rete globale.

I progetti che usufruiscono delle sovvenzioni dell'MCE per i programmi di interesse comune ad alto valore aggiunto europeo, possono anche beneficiare del sostegno dei Fondi SIE. Tra questi figurano:

- progetti relativi ad altre sezioni della rete centrale RTE-T e non indicati nell'allegato I del regolamento sull'MCE;
- progetti relativi alla rete globale RTE-T;
- nodi di trasporti multimodali che collegano le infrastrutture secondarie alla rete RTE-T.

MIGLIORARE I COLLEGAMENTI FERROVIARI NEL CORRIDOIO DEL BALTICO

Nel corridoio della rete centrale Mare del Nord - Baltico, il progetto preselezionato per la realizzazione di una nuovo asse ferroviario diretto nord-sud, che collega Tallin, Riga, Kaunas e Varsavia, potrebbe beneficiare degli aiuti dell'MCE. Esso prevede anche il potenziamento del collegamento tra la linea ferroviaria baltica e la capitale della Lituania, Vilnius. Il collegamento Kaunas-Vilnius rientra già nella rete centrale RTE-T, ma non è un progetto transfrontaliero o relativo alle strozzature e, pertanto, rappresenta un candidato ideale per ricevere gli aiuti dei Fondi SIE.

Nel caso di **progetti paralleli** svolti in una zona comune, lo sviluppo infrastrutturale può essere finanziato dall'MCE, mentre le attività «leggere» possono beneficiare del sostegno dei Fondi SIE. Ad esempio, in parallelo agli interventi di costruzione o innovazione dell'infrastruttura della rete centrale finanziati dall'MCE, i Fondi SIE potrebbero sostenere attività volte a promuovere la cooperazione interregionale tra le parti interessate oppure a ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture, come nel caso delle iniziative a favore della «navigazione pulita» sviluppate nella regione del Mar Baltico.

POTENZIARE IL PROGETTO «RAIL BALTICA»

Lo studio preliminare di fattibilità per il potenziamento di 1 520 km di linea ferroviaria del progetto «Rail Baltica» è stato finanziato attraverso il Fondo di coesione. Mediante il programma INTERREG, invece, il FESR ha creato una rete di attori regionali e ha promosso campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e al settore industriale. La ristrutturazione del tratto ferroviario transfrontaliero Tartu-Valga è stata realizzata grazie a un contributo dell'MCE (RTE-T) pari a 10,8 milioni di EUR.

Trovare soluzioni innovative alle questioni legate al trasporto, quali la mobilità urbana e la logistica, è un'esigenza sociale comune. Questo è un ambito in cui le regioni e gli Stati membri hanno identificato i propri vantaggi competitivi e i punti di forza potenziali per la ricerca e l'innovazione. Pertanto, è fondamentale promuovere l'adozione di soluzioni innovative di questo tipo, basate su ricerca e sviluppo e in grado di risolvere i problemi legati ai trasporti.

Se previsto dalle priorità delineate nei programmi di lavoro annuali, i finanziamenti di **Orizzonte 2020** potrebbero aiutare le autorità pubbliche a coniugare la loro domanda di merci e servizi innovativi. Gli aiuti potrebbero anche sostenere lo svolgimento di appalti pre-commerciali e pubblici per le soluzioni innovative, nonché le complesse procedure d'appalto.

Orizzonte 2020 può finanziare la ricerca e l'innovazione di base e applicate, mentre il FESR o il Fondo di coesione possono sostenere l'attuazione dei progetti.

IL PROGETTO TIGER ALLA CONQUISTA DELLA LOGISTICA DEL TRASPORTO MERCI

Finanziato dal 7° PQ, TIGER è un progetto cooperativo di integrazione di ampia portata, mirato allo sviluppo dei trasporti su rotaia per la catena logistica delle merci. L'acronimo TIGER sta per «Transit via Innovative Gateway concepts solving European- intermodal Rail needs» (idee per il transito in centrali innovative per rispondere alle esigenze intermodali del trasporto ferroviario europeo) e si concentra su quattro criticità del settore europeo dei trasporti:

- Affrontare il sostanziale incremento della domanda di mobilità delle merci rispetto alle carenze infrastrutturali.
- Le congestioni dei porti d'ingresso nell'UE, dovute alle difficoltà nell'incanalamento del traffico nelle vie interne.
- La situazione ambientale e i cambiamenti climatici esigono una mobilità più sostenibile e, pertanto, si promuove il trasferimento modale.
- I costi e i tempi richiesti dall'ampliamento di qualsiasi infrastruttura necessitano di almeno un decennio per apportare benefici. Pertanto, è di importanza cruciale sfruttare al massimo la produttività delle infrastrutture europee esistenti.

Queste questioni sono dimostrate in maniera più approfondita dai quattro progetti pilota sviluppati nell'ambito dell'iniziativa TIGER DEMO, finanziata dal FESR.

▶ **Ulteriori informazioni** sul progetto TIGER DEMO.

UNA RETE ENERGETICA INTELLIGENTE PER LE FERROVIE

Il progetto «Ferro Smart Grid» (rete intelligente Ferro) ha realizzato la prima rete intelligente per la gestione dell'energia nel settore ferroviario. Ha consentito di integrare i treni connessi alla rete, gli impianti ausiliari e i veicoli elettrici per conseguire un approvvigionamento di energia elettrica efficiente, sicuro e sostenibile.

Per raggiungere questo obiettivo, è stato sviluppato un dimostratore/prototipo sperimentale con il contributo del FESR. Il 7° programma quadro di ricerca, nell'ambito del progetto Merlin, ha sostenuto la fase successiva, finalizzata a dimostrare l'attuabilità di sistemi di gestione integrata per conseguire un utilizzo di energia più sostenibile e ottimizzato in tutte le reti ferroviarie elettriche europee.

▶ **Ulteriori informazioni** sul progetto Ferro Smart Grid.

4.8. OT 8: promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori

Affrontare la disoccupazione e le conseguenze sociali della recente crisi finanziaria rappresenta una priorità di primaria importanza. È essenziale migliorare la resilienza del mercato del lavoro e investire nel capitale umano per aiutare le imprese ad assumere personale, adattarsi e consentire a un maggior numero di persone di rimanere attive e lavorare. Al contempo, gli Stati membri dovrebbero agire maggiormente per migliorare l'occupabilità dei disoccupati da lungo tempo, dei giovani e degli anziani.

Nell'ambito della strategia Europa 2020, l'UE ha fissato l'obiettivo di raggiungere un tasso di occupazione pari al 75 % per i cittadini europei di ambo i sessi entro il 2020. L'**agenda «Nuove competenze per nuovi lavori»** è una delle principali iniziative della Commissione, attuata per aiutare l'UE a raggiungere i suoi obiettivi in materia di occupazione entro il 2020. Presenta una serie di azioni concrete che favoriranno l'introduzione di riforme volte a migliorare la flessibilità e la sicurezza del mercato del lavoro, dotare i cittadini delle competenze adatte per i lavori presenti e futuri, nonché a migliorare la qualità degli impieghi e le condizioni di lavoro e, infine, favorire la creazione di posti di lavoro.

OT 8 E FONDI SIE

Nel quadro di questo obiettivo tematico, gli Stati membri sono chiamati a concentrarsi sul raggiungimento dei propri obiettivi nazionali in materia di occupazione, avvalendosi dei contributi dell'**FSE** per sostenere le politiche pertinenti.

Gli interventi sostenuti dall'FSE favoriscono l'inserimento duraturo nel mondo del lavoro attraverso l'inclusione attiva e la mobilità professionale e geografica. I progetti di successo possono anche usufruire di reti di datori di lavoro e istituiti di formazione, nonché di iniziative per l'occupazione a livello locale. L'attuazione della garanzia per i giovani necessita di un notevole livello di cooperazione tra i partner sociali, i servizi per l'impiego e gli organismi di istruzione e formazione. Inoltre, è fondamentale sviluppare una collaborazione con i datori di lavoro che possono fornire opportunità di formazione sul posto di lavoro.

I contributi del **FEASR** possono finanziare corsi di formazione, workshop e attività di coaching, oltre a sostenere gli scambi di breve termine nell'ambito della gestione delle aziende agricole e delle foreste, nonché le visite presso di esse. Gli aiuti possono essere erogati a favore dei lavoratori del settore agricolo, alimentare e della silvicoltura nonché delle PMI che operano nelle zone rurali. Inoltre, essi consentono di formare personale qualificato e di migliorare la qualità dell'occupazione. Il FEASR incoraggia anche l'ingresso dei giovani nel settore agricolo attraverso diversi programmi rivolti ai giovani agricoltori.

Tra le priorità del **FEAMP** vi è l'aumento del livello di occupazione e di coesione territoriale, raggiungibile attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo. L'obiettivo gene-

rale della crescita economica è perseguito attraverso l'inclusione sociale, la creazione di posti di lavoro, il sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle zone costiere e nelle comunità interne.

Il **FESR** sostiene gli incubatori d'impresa e gli investimenti a favore del lavoro autonomo e delle microimprese. Promuove, inoltre, la crescita compatibile con l'occupazione mediante lo sviluppo delle regioni industriali in declino e il miglioramento dell'accessibilità a risorse naturali e culturali chiave.

Il sostegno offerto può anche riguardare le iniziative di sviluppo locale e gli aiuti destinati ai fornitori di servizi zonali per la creazione di posti di lavoro, purché non rientrino nell'ambito del regolamento n. 1304/2013 sull'FSE [16].

Infine, la Cooperazione territoriale europea (CTE) promuove un'occupazione sostenibile e di qualità, la mobilità dei lavoratori, la mobilità transfrontaliera, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione, l'informazione, i servizi di consulenza e i programmi di formazione congiunti.

CENTRO SOCIALE DI ACCOGLIENZA «ZIEDUGRAVAS»

I contributi del FESR e dell'FSE hanno concorso alla realizzazione del centro sociale di accoglienza «Ziedugravas», nella regione di Skrīveru in Lettonia, che fornisce servizi sociali temporanei e servizi di assistenza alternativi per le persone disabili della regione. Le attività si concentrano sullo sviluppo di competenze sociali e prevedono servizi di apprendimento e ricreativi.

I contributi del FESR sono stati utilizzati per ristrutturare l'edificio che ospita il centro. I lavori svolti riguardavano l'accessibilità dello stabile da parte delle persone disabili, ottenuta mediante l'installazione di un ascensore, di una rampa d'accesso e di altre attrezzature fondamentali per garantire uno svolgimento lineare delle operazioni giornaliere.

I contributi dell'FSE hanno migliorato l'occupabilità e l'integrazione di diversi gruppi, tra cui:

- le persone disabili;
- i pensionati;
- le famiglie numerose e monoparentali;
- i bambini affetti da dipendenze e/o vittime di violenza;
- le persone sprovviste di competenze sociali e/o lavorative di base.

Nell'ambito del progetto è stato avviato anche un programma di riabilitazione sociale con assistenza a domicilio. È stato inoltre possibile offrire opportunità di formazione agli assistenti sociali.

Alla fine del 2013, circa 162 persone usufruivano regolarmente dei servizi del centro e, a questa cifra, si aggiungono altre 523 persone che hanno beneficiato saltuariamente del rinnovato programma di riabilitazione sociale.

FINANZIARE DUE CENTRI DI ASSISTENZA IN IRLANDA

L'asilo nido della comunità di Obair a Newmarket-on-Fergus, nella contea del Clare, ha beneficiato del sostegno del FESR e dell'FSE nell'ambito del Programma operativo per le regioni meridionali e orientali 2000-2006.

16 Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli aiuti sono stati utilizzati per introdurre un piano di investimenti di capitali e per le retribuzioni dei dipendenti. L'asilo nido ospita tre sale per i bambini di età compresa tra i sei mesi e i sei anni. L'asilo nido della comunità di Obair è un'organizzazione senza scopo di lucro che fornisce un servizio di assistenza all'infanzia conveniente, accessibile, di elevata qualità e sicuro per tutti gli abitanti di Newmarket-on-Fergus e delle zone limitrofe.

Inoltre, anche il Centro di risorse Knockanrawley della cittadina di Tipperary ha beneficiato del sostegno del FESR e dell'FSE nell'ambito del Programma operativo per le regioni meridionali e orientali 2000-2006. Gli aiuti sono stati utilizzati per introdurre un piano di investimenti di capitali e per contribuire alle retribuzioni dei dipendenti.

OT 8 E ALTRI STRUMENTI UE

Per conferire un valore aggiunto e aumentare l'impatto, è opportuno sviluppare sinergie tra il **programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)**, l'FSE e gli altri programmi UE, in particolare nei settori che rientrano nei tre assi di EaSI:

- modernizzazione dell'occupazione e delle politiche sociali attraverso l'asse PROGRESS;
- mobilità dei lavoratori attraverso l'asse EURES;
- accesso ai microfinanziamenti e all'imprenditorialità sociale attraverso l' asse «Microfinanza e imprenditoria sociale».

Attraverso l'asse «PROGRESS», EaSI sosterrà le innovazioni delle politiche sociali e del mercato del lavoro che forniranno una risposta innovativa alle esigenze sociali a livello nazionale. L'asse consentirà di valutare la fattibilità delle innovazioni sociali e del mercato del lavoro, prima di replicarle su una scala più ampia. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web di EaSi.

Il programma **Erasmus+** è in grado di fornire ai discenti di tutti i livelli competenze e qualifiche adeguate, nonché di agevolare il passaggio dal mondo della formazione a quello del lavoro. Partecipando al programma, gli studenti, i tirocinanti, i lavoratori e i volontari hanno la possibilità di trascorrere un periodo all'estero per migliorare le proprie competenze e la propria occupabilità.

Erasmus+ mira a:

- migliorare le competenze e le qualifiche attraverso la mobilità transnazionale dei docenti e degli studenti;
- rafforzare la cooperazione nell'istruzione, nella formazione e nelle attività che coinvolgono i giovani, promuovendo la creazione di partenariati tra istituti d'istruzione, enti pubblici, imprese e organizzazioni giovanili;
- sostenere le riforme della politica mediante lo sviluppo delle conoscenze, la trasparenza, gli strumenti di riconoscimento, le sperimentazione di politiche e gli aiuti alle diverse organizzazioni interessate.

▶ **Ulteriori informazioni su** Erasmus+.

L'obiettivo 3 del **programma dell'UE per la salute** si concentra su sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili.

I Fondi SIE possono contribuire ad ampliare le attività sviluppate nell'ambito di **EaSI, Erasmus+** e del **programma dell'UE per la salute** coniugando i fondi in maniera sequenziale. Tuttavia, non è consentito utilizzare una combinazione di fondi per lo stesso progetto.

Il **Fondo asilo, migrazione e integrazione (AMIF)** aiuta a gestire più efficacemente la migrazione offrendo un sostegno alle autorità competenti degli Stati membri, in base alle loro esigenze di carattere economico e sociale. Promuove inoltre l'integrazione efficace dei cittadini provenienti da paesi terzi. I Fondi SIE possono anche sostenere l'inserimento di questi ultimi nel mercato del lavoro.

▶ **Ulteriori informazioni sul** Fondo asilo, migrazione e integrazione.

4.9. OT 9: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione

© Shutterstock

La piattaforma europea di lotta contro la povertà e l'esclusione sociale è una delle sette iniziative prioritarie della strategia Europa 2020 per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. È stata elaborata per aiutare gli Stati membri a sottrarre 20 milioni di cittadini dalla condizione di povertà ed esclusione sociale entro il 2020.

I regimi di protezione sociale sono chiamati a contrastare le conseguenze della crisi economica, promuovere l'inclusione sociale e prevenire la povertà:

- adottando strategie di inclusione;
- fornendo un sostegno del reddito adeguato ed efficiente;
- introducendo misure per combattere la povertà, compresa la povertà infantile;
- garantendo un ampio accesso a servizi a basso costo e di qualità elevata, quali servizi sociali e sanitari, assistenza all'infanzia, alloggi e approvvigionamento energetico;
- rafforzando i legami tra l'assistenza sociale e le misure di attivazione, attraverso un'offerta di servizi più personalizzati;
- agevolando la fruizione dei servizi offerti.

OT 9 E FONDI SIE

Il 20 % del bilancio dell'**FSE** a livello nazionale è destinato a questo OT.

Il Fondo sosterrà le politiche di inclusione attiva al fine di garantire un migliore coordinamento tra istruzione, sistemi previdenziali e politiche del mercato del lavoro. In questo modo sarà possibile garantire la coesione sociale per le categorie più svantaggiate e aiutare i disoccupati a reinserirsi nel mercato del lavoro.

La componente di sostegno al reddito prevista dalla strategia di inclusione attiva dovrebbe essere finanziata dall'FSE e dovrebbe fungere solo da misura temporanea per spianare la strada alla creazione di nuovi posti di lavoro. I programmi pubblici per l'occupazione saranno sostenuti esclusivamente come misura transitoria volta a fornire ai soggetti interessati le competenze e le qualifiche necessarie per reinserirsi nel mercato del lavoro.

Gli Stati membri possono avvalersi delle cosiddette «mappe di povertà» per l'elaborazione e l'attuazione di strategie integrate, volte a sostenere le zone e i gruppi più svantaggiati, quali i Rom. L'integrazione delle comunità emarginate potrebbe anche prevedere iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD). Per aumentare l'efficacia delle azioni dell'FSE volte a migliorare l'accesso a servizi sanitari e sociali accessibili, sostenibili e di alta qualità, è opportuno utilizzare i Fondi SIE per investire in infrastrutture sociali e sanitarie nelle regioni meno sviluppate e nelle zone rurali.

Il **FEASR** contribuisce a questo OT concentrandosi sull'inclusione sociale attraverso una serie di azioni mirate. Tra di esse figurano gli investimenti a favore di servizi e infrastrutture di base come l'assistenza all'infanzia, l'inclusione digitale, le strategie di sviluppo locale, i partenariati e gli investimenti a favore di diversi servizi sociali.

Gli aiuti all'avviamento forniscono un sostegno aggiuntivo per far crescere le piccole aziende agricole, mantenendo i piccoli coltivatori al di fuori della spirale della povertà. Il FEASR sostiene anche i regimi di pagamento diretto della PAC, che svolgono un ruolo cruciale nella lotta contro la povertà nel settore agricolo.

Il **FESR** può finanziare gli investimenti nell'assistenza sanitaria e nelle infrastrutture sociali. Questi investimenti stimolano lo sviluppo nazionale, regionale e locale, riducono le disparità nell'accesso a servizi sanitari adeguati, promuovono l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e agevolano il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali.

Questi aiuti contribuiscono al riadattamento delle comunità più indigenti e svolgono un ruolo fondamentale per il successo delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera, gli aiuti della CTE possono essere destinati alla promozione dell'inclusione sociale, alla lotta contro la povertà e contro diverse forme di discriminazione. Inoltre, il programma transfrontaliero PEACE contribuisce a promuovere la stabilità sociale ed economica, mediante azioni mirate a rafforzare la coesione tra le comunità.

TRE PROGETTI PER COMBATTERE L'ESCLUSIONE SOCIALE IN REPUBBLICA CECA

A Most, in Repubblica ceca, sono stati lanciati tre progetti volti a combattere l'esclusione sociale nella città. Tutti e tre i progetti riguardano il quartiere di Chanov e sono strettamente correlati fra loro. Il quartiere è caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione, da standard abitativi bassi e microcriminalità. Chanov ospita 1 500 abitanti, il 90 % dei quali sono Rom. I progetti sono:

- Un programma per favorire l'integrazione dei gruppi socialmente esclusi - contributo dell'FSE pari a 900 000 EUR.
- Un centro per i giovani - contributo del FESR pari a 400 000 EUR.
- Un centro polifunzionale - contributo del FESR pari a 700 000 EUR.

Tutti e tre i progetti forniscono servizi di consulenza per i residenti in vari ambiti, tra cui l'istruzione, l'occupazione, la vita familiare e le attività ricreative.

In breve, i tre progetti hanno fornito agli abitanti un luogo in cui acquisire competenze informatiche, praticare sport e studiare, collaborando con l'ufficio di collocamento, i centri di formazione, le scuole locali e gli enti di formazione professionale.

PROGRAMMA PER LE MICROREGIONI MENO SVILUPPATE (LDMR - LEAST DEVELOPED MICROREGIONS PROGRAMME)

LDMR è un programma sperimentale che ha coniugato l'utilizzo di vari strumenti finanziari dell'UE per promuovere lo sviluppo economico e sociale in un numero selezionato di regioni in Ungheria. L'approccio territoriale è stato integrato con la pianificazione basata sulle risorse, coinvolgendo le comunità e le autorità locali che hanno direttamente individuato quali progetti attuare nella regione. Nello svolgimento di questa mansione, essi sono stati coadiuvati da esperti esterni, ma il potere decisionale finale è rimasto nelle mani delle microregioni.

Il programma LDMR è stato cofinanziato dal FESR e dall'FSE.

UN PROGETTO PER LA GESTIONE DEI QUARTIERI DI BERLINO

L'istituzione di comitati di quartiere nelle zone più povere di Berlino ha consentito ai residenti di decidere quali programmi finanziare per migliorare le condizioni di vita. Nel 1999, le autorità cittadine, per contrastare la segregazione sociale e altre problematiche sociali che caratterizzavano alcune zone di Berlino dopo la riunificazione, avviarono la strategia di intervento «Neighbourhood Management Berlin» (Gestione dei quartieri di Berlino). Per oltre un decennio, essa ha rappresentato un prezioso strumento per promuovere la «città socialmente integrata» di Berlino.

Queste aree hanno sofferto di un notevole abbandono dello spazio pubblico, oltre a essere state caratterizzate da disoccupazione, dipendenza dagli aiuti di Stato e carenza di integrazione sociale ed etnica.

Il programma «Neighbourhood Management Berlin» (NMB), finanziato dall'UE, perseguiva l'obiettivo di cambiare questa situazione e creare «quartieri di solidarietà», garantendo pari opportunità di sviluppo per il quartiere e i suoi abitanti.

I residenti locali hanno assunto un ruolo di partner chiave nel progetto, collaborando con il Dipartimento del Senato cittadino per lo sviluppo urbano e l'ambiente, i borghi locali e i team di gestione del quartiere. Anche gli enti locali come gli istituti per le case popolari, le scuole, le imprese e i centri comunitari hanno svolto un ruolo fondamentale nella realizzazione del progetto.

OT 9 E ALTRI PROGRAMMI UE

Gli assi «PROGRESS» e «Microfinanza e imprenditoria sociale» del programma **EaSI** assumono una particolare rilevanza per l'OT 9.

Tra gli obiettivi del **programma dell'UE per la salute** considerati di fondamentale importanza, figurano:

- Obiettivo 1 - promuovere la salute, prevenire le malattie e creare ambienti favorevoli a stili di vita sani, tenendo conto del principio «salute in tutte le politiche».
- Obiettivo 3 - contribuire alla creazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili.
- Obiettivo 4 - facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per tutti i cittadini europei.

Per questi programmi non è consentito abbinare finanziamenti per lo stesso progetto o azione, ma è possibile avviare progetti paralleli o consecutivi.

4.10. OT 10: investire in istruzione, formazione e formazione professionale per l'acquisizione di competenze e apprendimento permanente

OT 10 E FONDI SIE

Gli investimenti dell'**FSE** dovrebbero:

- sostenere la parità di accesso a un'istruzione di qualità a tutti i livelli;
- ristrutturare e modernizzare i processi;
- migliorare la corrispondenza tra l'offerta delle competenze e la domanda del mercato del lavoro;
- preparare i sistemi di istruzione al passaggio all'economia a basse emissioni di carbonio;
- sviluppare partenariati tra il mondo dell'istruzione superiore, il settore dell'istruzione e della formazione professionale (IFP), il settore della ricerca e il mondo delle imprese e il mercato del lavoro, al fine di assicurare il successo degli interventi finanziari.

Il **FEASR** contribuisce a questo OT:

- sostenendo la formazione professionale e le attività per l'acquisizione di competenze, quali corsi di formazione, workshop e coaching;
- finanziando attività di dimostrazione e azioni di divulgazione a beneficio di coloro che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale, dei gestori dei terreni e delle PMI che operano nelle zone rurali;
- sostenendo gli scambi di breve termine nell'ambito della gestione delle aziende agricole e delle foreste, nonché le visite presso di esse.
- finanziando i servizi di consulenza per le PMI e gli istituti di istruzione presenti nelle zone rurali.

Il **FESR** può contribuire allo sviluppo di infrastrutture per l'istruzione e la formazione. Inoltre, le attività di istruzione, formazione e formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente possono beneficiare degli investimenti stanziati attraverso i programmi della Cooperazione territoriale europea.

OT 10 E ALTRI STRUMENTI UE

Le Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) di Orizzonte 2020 possono sostenere l'occupazione nel settore della ricerca e la mobilità professionale dei ricercatori e dovrebbero essere coordinate con gli investimenti dell'FSE in quest'ambito.

L'FSE può anche essere utilizzato per integrare i contributi di **Erasmus+** a favore di studenti/tirocinanti/apprendisti in uscita (AC1) a livello nazionale o regionale. I contributi di Erasmus+ coprono una serie di spese, quali viaggi, spese di soggiorno, libri e attrezzature. Non è possibile utilizzare le risorse dell'FSE per assegnare borse integrative ai singoli beneficiari che già percepiscono le sovvenzioni di Erasmus+. Tuttavia, l'FSE può essere utilizzato per finanziare le borse destinate ai cosiddetti partecipanti di Erasmus+ a «mobilità UE zero», che non percepiscono sovvenzioni Erasmus+, ma si recano presso istituti che partecipano al programma e che ricevono fondi di gestione.

L'FSE potrebbe anche essere utilizzato per finanziare attività preparatorie, complementari o direttamente correlate agli obiettivi del programma, svolte presso le istituzioni partner che partecipano al programma Erasmus+ nell'ambito di **Partenariati strategici /Alleanze della conoscenza/Alleanze delle abilità settoriali** (AC2). Le risorse dell'FSE potrebbero essere impiegate per ampliare le attività precedentemente sviluppate nell'ambito del sostegno di Erasmus+ (AC3).

Per ognuno di questi casi, l'erogazione dei contributi deve avvenire in maniera sequenziale, parallela o alternativa, in quanto non è consentito utilizzare una combinazione di fondi per lo stesso progetto.

L'obiettivo 3 del **programma dell'UE per la salute**, riguardante sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili, prevede interventi per la formazione del personale sanitario.

4.11. OT 11: migliorare la capacità istituzionale di autorità pubbliche e soggetti interessati e conseguire un'efficiente amministrazione pubblica

La qualità della pubblica amministrazione ha un impatto diretto sull'ambiente economico ed è fondamentale per stimolare la produttività, la competitività e la crescita. La modernizzazione delle istituzioni pubbliche è stata pertanto inserita nelle priorità chiave dell'UE per attuare con successo la strategia Europa 2020.

L'FSE e il FESR sostengono il potenziamento della capacità istituzionali dell'amministrazione pubblica e del sistema giudiziario, al fine di creare istituzioni:

- stabili e prevedibili;
- sufficientemente flessibili per reagire alle varie sfide sociali;
- aperte al dialogo con i cittadini;
- capaci di introdurre nuove soluzioni politiche e fornire servizi migliori.

L'investimento nel capitale umano del settore pubblico è orientato verso il conseguimento di una maggiore efficienza dei processi organizzativi, una gestione moderna e a motivare e qualificare i funzionari pubblici.

OT 11 E FONDI SIE

Il sostegno dell'**FSE** dovrebbe concentrarsi sulle riforme orizzontali per la promozione della buona governance. Tra le azioni chiave figurano:

- lo sviluppo delle competenze a tutti i livelli della gerarchia professionale;
- la modernizzazione e l'ottimizzazione dei processi interni delle istituzioni e dei servizi pubblici;
- il miglioramento della formulazione e dell'attuazione delle politiche;
- il potenziamento delle interazioni tra le istituzioni e le parti interessate;
- il miglioramento della fornitura e della qualità dei servizi;
- lo sviluppo di strutture organizzative adeguate;
- l'introduzione di strategie e politiche per le risorse umane;
- lo sviluppo di risorse tecniche e di informazione.

Sarà possibile stanziare questi aiuti solo negli Stati membri con almeno una regione meno sviluppata o negli Stati membri che si qualificano per la fruizione dei finanziamenti del Fondo di coesione.

Inoltre, l'FSE sosterrà il potenziamento delle capacità in tutte le regioni:

- rafforzando quelle dei soggetti interessati, come i partner sociali e le organizzazioni non governative;
- sviluppando patti settoriali e territoriali in materia di occupazione, inclusione sociale, sanità e istruzione a tutti i livelli territoriali.

Le istituzioni pubbliche, i partner sociali e le altre organizzazioni non governative potranno usufruire delle sovvenzioni del **FESR** e del **Fondo di coesione** per:

- consolidare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni e dei servizi pubblici relativamente all'attuazione del FESR e del Fondo di coesione;
- sostenere e integrare le azioni dell'FSE fornendo, laddove necessario, strumenti e infrastrutture per la modernizzazione dei servizi pubblici in settori quali l'occupazione, l'istruzione, la sanità, le politiche sociali e doganali;
- rafforzare la capacità amministrativa relativa alla Cooperazione territoriale europea (solo FESR).

OT 11 E ALTRI STRUMENTI UE

Il **programma «Giustizia»** [17] promuove la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, favorisce la formazione di giudici, procuratori e altri operatori della giustizia e sostiene l'azione dell'UE per la lotta al consumo di droghe. Il programma concorre a garantire un adeguato accesso alla giustizia per le persone e le imprese in Europa.

È attuato mediante attività di analisi, elaborazione di guide e relazioni, conferenze, attività di formazione, diverse forme di apprendimento e di collaborazione reciproca, nonché attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di sistemi e strumenti, tra cui il miglioramento del portale europeo della giustizia online. Il bilancio complessivo a disposizione è pari a 378 milioni di EUR.

Il programma è amministrato dalla Commissione europea mediante inviti a presentare proposte. Possono partecipare tutti gli organismi e le entità giuridiche. Gli organismi a scopo di lucro possono presentare richiesta insieme a organizzazioni senza scopo di lucro o pubbliche.

▶ **Ulteriori informazioni sul** progetto «Giustizia».

Il **programma «Diritti, uguaglianza e cittadinanza** sostiene e tutela le libertà e i diritti specifici dei cittadini sanciti dalle leggi comunitarie. Promuove l'uguaglianza di genere, la lotta contro ogni forma di discriminazione e contro il razzismo. Inoltre, il programma mira a conseguire un'effettiva e coerente applicazione delle politiche e degli strumenti del diritto dell'UE negli Stati membri, promuovendo la cooperazione transfrontaliera e la conoscenza reciproca.

Tra le iniziative di sostegno sono previste attività di analisi, conferenze, attività di formazione, diverse forme di apprendimento e collaborazione reciproche, supporto alle ONG per l'attuazione di azioni con valore aggiunto europeo e agli Stati membri per l'attuazione degli strumenti e delle politiche europee. Il bilancio a disposizione è pari a 439 milioni di EUR.

Il programma è amministrato dalla Commissione europea mediante inviti a presentare proposte. Possono parteciparvi tutti gli organismi e le entità giuridiche. Gli organismi a scopo di lucro possono presentare richiesta insieme a organizzazioni senza scopo di lucro o pubbliche.

▶ **Ulteriori informazioni sul** programma «Diritti, uguaglianza e cittadinanza».

Il **programma «Europa per i cittadini»**[18] persegue l'obiettivo di rendere i cittadini più consapevoli dell'Unione europea, della sua storia e della sua diversità. Si concentra inoltre sul concetto di cittadinanza europea e volge a migliorare le condizioni per la partecipazione civica e democratica, sviluppando la consapevolezza dei cittadini del processo decisionale dell'UE e fornendo varie opportunità. Il bilancio complessivo a disposizione è pari a 185 milioni di EUR.

Il programma è amministrato dalla Commissione europea, con l'aiuto dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la

17 Regolamento (UE) n. 1382/2013

18 Regolamento (UE) n. 390/2014

cultura. Tutti gli attori coinvolti nella promozione della cittadinanza e dell'integrazione europea, in particolare le autorità locali e regionali, i comitati di gemellaggio, le organizzazioni della società civile, ecc. possono partecipare agli inviti aperti a presentare proposte.

▶ **Ulteriori informazioni sul** programma «Europa per i cittadini».

Il programma Hercule III [19] mira a contrastare le frodi e le altre attività illecite che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e sostiene la lotta contro il contrabbando di sigarette e la contraffazione. Contribuisce a incrementare la cooperazione transnazionale e il coordinamento a livello UE tra le autorità degli Stati membri, la Commissione e l'OLAF. Il programma fornisce assistenza tecnica alle autorità degli Stati membri al fine di rafforzare le loro capacità operative e investigative. Inoltre, finanzia corsi di formazione, conferenze e seminari rivolti ai professionisti delle forze dell'ordine, consentendo loro di migliorare le proprie competenze e favorisce lo scambio di conoscenze e buone pratiche.

▶ **Ulteriori informazioni sul** progetto Hercule III.

Il Fondo di sicurezza interna è stato istituito per rafforzare la cooperazione tra le forze di polizia e contrastare il crimine organizzato. Tra le sue priorità principali rientrano il potenziamento delle capacità nazionali, la lotta alla corruzione, la protezione dell'economia da infiltrazioni criminali e la riduzione degli incentivi al crimine attraverso il sequestro e la confisca dei proventi di reato. I principali gruppi bersaglio sono le forze dell'ordine e gli altri servizi di sicurezza.

▶ **Ulteriori informazioni sul** Fondo di sicurezza interna.

Il **programma Pericles** [20] offre un sostegno finanziario per gli scambi, le iniziative di assistenza e formazione per le autorità, le banche e gli altri attori coinvolti nella lotta contro la contraffazione dell'euro, sia nella zona euro che nei paesi europei al di fuori di essa. Il suo obiettivo è quello di garantire una maggiore protezione per le banconote e le monete di euro in Europa e nel mondo; lo persegue assicurando che le misure anticontraffazione adottate in tutta l'UE abbiano un effetto equivalente, rispettando le diverse tradizioni nazionali e migliorando la cooperazione tra le autorità. Il bilancio complessivo a disposizione del programma per il quadro finanziario pluriennale in corso è pari a 7,3 milioni di EUR e viene eseguito in base ai programmi di lavoro annuali.

▶ **Ulteriori informazioni sul** programma Pericles.

19 Regolamento (UE) n. 250/2014 – GU L84, 20.3.2014, p. 6.

20 Regolamento (UE) n. 331/2014 – GU L 103, 05.04.2014

5. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

5.1. Lista di controllo online per i beneficiari

È disponibile una lista di controllo online per identificare e restringere il campo dei fondi UE a disposizione a seconda dei diversi tipi di investimenti e delle categorie di beneficiari.

5.2. Visibilità degli aiuti UE

I beneficiari dei fondi comunitari hanno l'obbligo di dichiarare il sostegno dell'UE nelle proprie comunicazioni. A tal fine, devono esporre il simbolo dell'UE corredandolo di una descrizione sulla natura dei finanziamenti.

La guida intitolata «L'uso del simbolo dell'Unione europea nel quadro dei programmi UE: linee guida per i beneficiari e altri terzi», illustra l'intero processo ed è consultabile in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

5.3. Gli aiuti comunitari e la Carta dei diritti fondamentali

Gli interventi realizzati con il contributo dei fondi UE devono rispettare il diritto comunitario e le normative nazionali pertinenti in vigore. L'ampia gamma di normative comunitarie applicabili e pertinenti include, tra l'altro, la Carta dei diritti fondamentali che, in seguito all'adozione del Trattato di Lisbona, è divenuta giuridicamente vincolante.

Gli Stati membri sono tenuti ad applicarla nell'attuazione di qualsiasi normativa comunitaria. Pertanto, è fondamentale che i beneficiari garantiscano che i propri progetti siano svolti nel completo rispetto della Carta dei diritti fondamentali.[21]

21 È possibile reperire maggiori informazioni sulla Carta dei diritti fondamentali e consultare il testo completo sul sito Web della Commissione. Gli utenti possono accedere alle informazioni riguardanti i diritti fondamentali nell'UE e negli Stati membri mediante Charterpedia, un utile strumento online sviluppato dall'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali.

6. GLOSSARIO

7° PQ	Settimo programma quadro
AC	Azione chiave
AMIF	Fondo asilo, migrazione e integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund)
AP	Accordo di partenariato
BEI	Banca Europea per gli Investimenti
CCI	Comunità della conoscenza e dell'innovazione
CER	Consiglio europeo della ricerca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo (Community-Led Local Development)
COSME	Competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises)
CTE	Cooperazione territoriale europea
DG	Direzione generale
EACEA	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency)
EaSI	Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (Employment and Social Innovation programme)
EASME	Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises)
EEN	Rete Enterprise Europe (Enterprise Europe Network)
EFG	Strumento di capitale proprio per la crescita (EFG - Equity Facility for Growth)
EIT	Istituto europeo di innovazione e tecnologia (European Institute of Innovation and Technology)
EUR	Euro
EURES	Rete dei servizi europei dell'occupazione (European Employment Services)
FC	Fondo di coesione
FEAMP	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FEI	Fondo europeo per gli investimenti
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FNS	Sistema di notifica delle frodi (Fraud Notification System)
Fondi SIE	Fondi strutturali e di investimento europei
FSE	Fondo sociale europeo
FSUE	Fondo di solidarietà dell'Unione europea
GAL	Gruppo di azione locale
H2020	Orizzonte 2020
HTA	Valutazione delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment)
IFP	Istruzione e formazione professionale
INEA	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (Innovation and Network Executive Agency)

IPA	Strumento di assistenza preadesione
ITI	Investimento territoriale integrato
LEIT	Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali (Leadership in Enabling and Industrial Technologies)
LGF	Strumento di garanzia sui prestiti (Loan Guarantee Facility)
LIFE	Strumento finanziario per l'ambiente («L'Instrument Financier pour l'Environnement / The financing instrument for the environment)
MA	Autorità di gestione (Managing Authority)
MCE	Meccanismo per collegare l'Europa
MERIKA	Innovazione nella ricerca sull'energia marina e acceleratore di conoscenze (Marine Energy Research Innovation and Knowledge Accelerator)
MSCA	Azioni Marie Skłodowska-Curie (Marie Skłodowska-Curie actions)
NCFF	Fondo di finanziamento del capitale naturale (Natural Capital Financing Financial instrument)
ONG	Organizzazioni non governativa
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OT	Obiettivo tematico
PAC	Politica agricola comune
PCN	Punti di contatto nazionali
PEACE	Programma UE per la pace e la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nella regione di frontiera dell'Irlanda
PO	Programma operativo
PMI	Piccola e media impresa
PSR	Programma di sviluppo regionale
R&I	Ricerca e innovazione
R&S	Ricerca e sviluppo
RNL	Reddito nazionale lordo
RTE-T	Rete transeuropea di trasporto
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
UE	Unione europea

Commissione europea

Guida per i beneficiari dei Fondi strutturali e di investimento europei
e relativi strumenti UE

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

2014 — 58 pagg. — 21,0 x 29,7 cm

ISBN 978-92-79-46069-2

doi:10.2776/124792

COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI UE

Pubblicazioni gratuite:

- tramite l'EU Bookshop (http://bookshop.europa.eu);
- presso le rappresentanze o le delegazioni dell'Unione europea. Per ottenere indicazioni e prendere contatto collegarsi a (http://ec.europa.eu) o inviare un fax al numero +352 2929-42758.

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite l'EU Bookshop (http://bookshop.europa.eu).

Abbonamenti a pagamento (ad esempio serie annuali della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* e raccolte della giurisprudenza della Corte di giustizia):

- tramite gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm).

KN-04-14-976-IT-N

ISBN 978-92-79-46069-2
doi:10.2776/124792

Ufficio delle pubblicazioni